

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Il Mattino	22/03/2021	<i>SUD, CHE COLABRODO DISPERSO IL 50 PER CENTO DELLE RISORSE IDRICHE (N.Santonastaso)</i>	3
34	Ciociaria Editoriale Oggi	22/03/2021	<i>L'IMPORTANZA DELL'ACQUA DAL XV AL XVIII SECOLO</i>	5
5	Corriere di Arezzo e della Provincia	22/03/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA IN CAMPO PER NON SPRECARE L'ORO BLU</i>	6
18	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	22/03/2021	<i>L'IDROVORA STRATEGICA PER IL CERVESE SARA' POTENZIATA ENTRO L'ESTATE</i>	7
41	Gazzetta di Parma	22/03/2021	<i>ECOLOGIA PROGETTO PILOTA DI TUTELA DELLE TERRE D'ACQUA E DELLA BIODIVERSITA'</i>	8
9	Il Centro	22/03/2021	<i>IN ITALIA E' PIENA EMERGENZA ACQUA (G.Pacella/S.Secondino)</i>	9
36	Il Messaggero - Ed. Latina	22/03/2021	<i>CATERATTINO, CANALE INSABBIATO: RIPARTE IL DRAGAGGIO</i>	10
12	Il Quotidiano del Sud	22/03/2021	<i>RIPULITA LA FOCE DEL TORRENTE ANNUNZIATA</i>	11
5	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	22/03/2021	<i>L'IMPIANTO IDROVORO VIENE POTENZIATO</i>	12
19	Il Tirreno - Ed. Grosseto	22/03/2021	<i>LAVORI IDRAULICI SUL SOVATA</i>	13
21	La Nuova Ferrara	22/03/2021	<i>NAVIGARE TRA IMPIANTI E CANALI ORA E' POSSIBILE GRAZIE A UN'APP</i>	14
24	La Provincia (CR)	22/03/2021	<i>E' EMERGENZA PER LA GESTIONE IDRICA IN ITALIA SERVE UN PIANO</i>	15
1	La Sicilia	22/03/2021	<i>INSERTO - 22 MARZO GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA</i>	16
4	La Sicilia	22/03/2021	<i>INSERTO - ACQUA, SPRECO CONTINUO: MANCANO 5MILIARDI DI MC (P.M.)</i>	17
7	Latina Editoriale Oggi	22/03/2021	<i>LA PALUDE RACCONTATA, SU FACEBOOK</i>	18
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	22/03/2021	<i>ANBI: C'E' UN FORTE LEGAME TRA ACQUA CONTAMINATA E MALNUTRIZIONE IN AFRICA</i>	19
	Agricolae.eu	22/03/2021	<i>GIORNATA ACQUA, COLDIRETTI, PO A SECCO COME D'AGOSTO, SOS SICCA</i>	20
	Agricolae.eu	22/03/2021	<i>WORLD WATER DAY, VINCENZI (ANBI): POLITICA METTA AL CENTRO DEL DIBATTITO TEMA ACQUA. LUNGIMIRANZA E</i>	22
	Ansa.it	22/03/2021	<i>GIORNATA DELL'ACQUA, IN ITALIA EMERGENZA GESTIONE IDRICA</i>	23
	Greenreport.it	22/03/2021	<i>IL VALORE DELL'ACQUA PER L'ITALIA: 310 MILIARDI DI EURO, IL 17,5% DEL PIL</i>	25
	Greenreport.it	22/03/2021	<i>UN PATTO PER L'ARNO: IL CONTRATTO DI FIUME DALLA SORGENTE ALLA FOCE</i>	26
	Ilfattoquotidiano.it	22/03/2021	<i>GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA, ONU: "NEL MONDO UNA PERSONA SU TRE NON HA ACCESSO A QUELLA POTABILE"</i>	27
	Ilmessaggero.it	22/03/2021	<i>GIORNALE MONDIALE DELL'ACQUA: RISORSA NATURALE ED ECONOMICA, QUANTO VALE L'ORO BLU?</i>	29
	Ilsole24ore.com	22/03/2021	<i>L'ACQUA VALE IL 17,5% DEL PIL MA SE NE PERDE META'</i>	35
	REPUBBLICA.IT	22/03/2021	<i>2024, L'ITALIA SI CANDIDA A OSPITARE IL FORUM MONDIALE DELL'ACQUA</i>	37
	Tg24.sky.it	22/03/2021	<i>LE ZONE UMIDE COME ARGINE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI</i>	40
	Affaritaliani.it	22/03/2021	<i>AMBROSETTI, VALORE ACQUA: IN ITALIA IL SETTORE VALE 310 MILIARDI DI EURO</i>	42
	Agenparl.eu	22/03/2021	<i>22 MAR 2021 IL PARCO DEL MENSOLA PASSA AL COMUNE: ARRIVANO 650 NUOVI ALBERI, 50MILA TULIPANI E IMPI</i>	44
	Agenparl.eu	22/03/2021	<i>IL VALORE DELL'ACQUA: 3 MILIARDI DI PERSONE NON HANNO ACCESSO A IMPIANTI PER LIGIENE DELLE MANI PER F</i>	45
	Ilfaroonline.it	22/03/2021	<i>ANBI LAZIO: "I CONTRATTI DI FIUME E DI FALDA SONO UN'OTTIMA OPPORTUNITA' ANCHE PER I CONSORZI DI BON</i>	46
	Ilpiccolo.Gelocal.it	22/03/2021	<i>CANTIERE ALLE RISORGIVE TIMAVO SPONDA DI 38 METRI ORA SICURA</i>	48

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Iltempo.it	22/03/2021	<i>3 MILIARDI DI PERSONE NON HANNO ACCESSO A IMPIANTI PER IGIENE DELLE MANI</i>	50
	Lastampa.it	22/03/2021	<i>GIORNALE MONDIALE DELL'ACQUA: RISORSA NATURALE ED ECONOMICA, QUANTO VALE L'ORO BLU?</i>	53
	Mattinopadova.Gelocal.it	22/03/2021	<i>VIA A DUE NUOVE PISTE UNA RETE DI CICLABILI COLLEGHERA' LALTA</i>	56
	NelCuore.Org	22/03/2021	<i>GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA, ALLARME GLOBALE E CRISI IN ITALIA</i>	58
	Nove.Firenze.it	22/03/2021	<i>PATTO PER L'ARNO NELLA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA</i>	60
	Ravennanotizie.it	22/03/2021	<i>GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA. CONSORZIO DI BONIFICA ROMAGNA OCCIDENTALE RICORDA L'IMPORTANZA DELLA P</i>	65
	Senigallianotizie.it	22/03/2021	<i>PULIZIA DEI FOSSI DEMANIALI DI SENIGALLIA: PRESTO I LAVORI</i>	69
	Irpiniatimes.it	21/03/2021	<i>GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA: I CONSORZI DI BONIFICA, ESEMPI DI GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA,</i>	70
	Reggiotoday.it	21/03/2021	<i>RIPULITA COMPLETAMENTE LA FOCE DEL TORRENTE ANNUNZIATA, MURACA: "SEMBRA UN ALTRO LUOGO"</i>	72
	zEROUNOTV.IT	21/03/2021	<i>IL TALENTO ITALIANO PER L'ACQUA, COME DIFENDERLO</i>	73
	ReportPistoia.it	19/03/2021	<i>MANUTENZIONE FIUMI, PESCI SPOSTATI IN CASO DI STRESS</i>	75
	Valdinievoleoggi.com	19/03/2021	<i>CRESCE LA SICUREZZA IDRAULICA NELL'APPENNINO PISTOIESE: I LAVORI E GLI INVESTIMENTI DEL CONSORZIO</i>	77
	Linkoristano.it	17/03/2021	<i>CAMPAGNA IRRIGUA: PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</i>	80

La giornata dell'acqua
Sud, che colabrodo
disperso il 50 per cento
delle risorse idriche

Nando Santonastaso a pag. 10



I Focus del Mattino

Le reti colabrodo e la burocrazia: il Sud con l'acqua alla gola

► Oggi il forum sul «water service divide» sugli squilibri nell'utilizzo e nella valorizzazione delle risorse idriche. Nel Mezzogiorno perdite record tra Ambiti e Bacini che litigano su tutto

IL CASO

Nando Santonastaso

Il digital divide, forse, fa più notizia. Ma è il divario sull'acqua in termini di utilizzo, investimenti e governance che fa più male. Perché nel Mezzogiorno, come dimostra il Libro bianco 2021 «Valore acqua per l'Italia», curato da The European House - Ambrosetti e dalla Community istituita nel 2019, che sarà presentato stamane in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, i numeri restano un pugno nello stomaco. Il «water service divide», pur considerando un fattore le caratteristiche idrografiche, vuol dire un tasso di dispersione idrica del 48,6% rispetto al 34,9% del Nord, con picchi che raggiungono anche il 55% in Abruzzo. Vuol dire irregolarità nel servizio che toccano il 31% delle famiglie in Cala-

bria e il 27% in Sicilia contro una media italiana del 9%. Con la conseguenza che in Sicilia il grado di soddisfazione verso il servizio stesso è di 20 punti inferiore alla media nazionale. «In aggiunta - si legge nel Rapporto - il 25% delle famiglie siciliane è insoddisfatto del servizio comunale riguardo alla pressione dell'acqua, contro una media italiana del 17%». Ma il divario idrico è anche la conseguenza delle disomogeneità di governance che caratterizzano la gestione del servizio. Il Libro bianco ricorda che il Sud «è suddivi-

NELLE REGIONI MERIDIONALI TASSO DI DISPERSIONE VICINO AL 50% MA L'EFFICIENTAMENTO NON DECOLLA

so tra Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (che comprende parte del Lazio, Campania, Molise, Calabria, Basilicata e Puglia), Distretti di Sicilia e Sardegna». E che «le dimensioni estese del Distretto e la differente concentrazione della risorsa idrica tra regioni, implicano il trasferimento della risorsa tra i territori attraverso un'infrastruttura realizzata nella prima parte del XX secolo, spesso non mantenuta dagli enti gestori per mancanza di risorse finanziarie». Inoltre, «la compresenza di gestioni in economia, affidamenti in-house e società pubbliche e semi-pubbliche genera una governance frammentata che si ripercuote sulla possibilità di realizzare investimenti e, tra le altre cose, concorre a generare l'attuale ritardo infrastrutturale». Non è un caso che dei 91 ambiti presenti nel territorio nazionale, «ad oggi 14 non risultano affida-

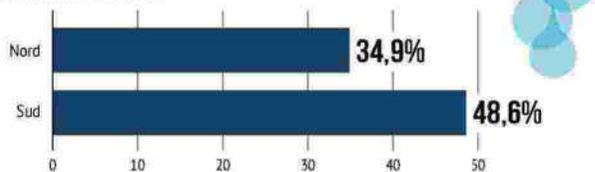
ti e si trovano tutti nel Sud Italia (ad eccezione della Valle D'Aosta). Le situazioni di criticità nell'affidamento degli Ambiti Territoriali Ottimali (Ato) sono spesso attribuibili alla mancanza o all'inoperatività degli Enti di gestione dell'Ambito».

LE RISORSE

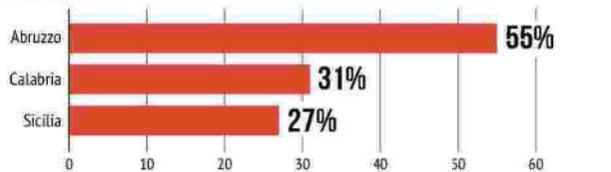
Già, gli investimenti. Se in media in Italia il tasso di investimento è di 40 euro/abitante/anno (comunque ben al di sotto della media europea di 100 euro), le regioni del Sud Italia registrano un ulteriore differenziale negativo di circa il 25%, attestandosi intorno ai 30 euro per abitante all'anno. Non mancano anche al Sud operatori ben strutturati e già in linea con gli standard di servizio definiti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera). Ma è un fatto che tra il 2014 e il 2017, gli investimenti nel Mezzogiorno sono stati finan-

IL SUD CHE FA ACQUA

Tasso di dispersione idrica

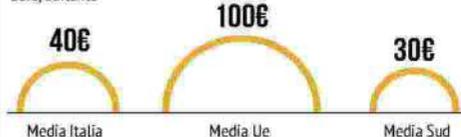


Record negativi



Investimenti sulla rete

Euro/abitante



L'EGO - HUB

ziati da risorse pubbliche per quasi il 65% del totale rispetto ad una media italiana del 22% nello stesso periodo, con il 78% finanziato dalla tariffa. «Dal 2014 è cresciuto il numero di famiglie italiane che denunciano l'inefficienza del sistema di gestione dell'acqua (10%), con prestazioni migliori al Nord Italia rispetto al Centro e al Mezzogiorno. Lo storico divario territoriale, precipua caratteristica del nostro Paese, passa anche attraverso il bene comune fondamentale come la risorsa idrica», afferma Vera Corbelli, segretario del Distretto dell'Appennino Meridionale. E aggiunge: «Le infrastrutture idriche che pure non mancano nel Mezzogiorno, non diversamente da tutte le altre, necessitano di manutenzione e gestione. L'inadeguatezza, ed a volte carenza, degli interventi determinano come conse-

guenza inevitabile un sottoutilizzo che genera criticità nella distribuzione idrica, in particolare nei periodi estivi». Il Distretto annuncia «Piani sistemici ed integrati» ma ricorda che «parallelamente occorre lavorare sulle tariffe per consentire un adeguato introito al fine di assicurare la gestione e manutenzione delle reti ed efficientare la gestione, in particolar modo per i sistemi di grande strategicità». Decisiva sarà la quota di investimenti prevista dal Recovery Plan ma giudicata insufficiente almeno rispetto alle prime bozze. Ma anche, come ricorda in una nota l'Associazione dei Consorzi di bonifica della Campania, «bisogna assolutamente far crescere il livello generale di una cultura dell'acqua come bene comune» per battere il muro dell'indifferenza che alimenta il divario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'importanza dell'acqua dal XV al XVIII secolo

La Giornata Mondiale Dal Consorzio di Bonifica Ne parlano Macale, Mirarchi e gli storici Scozzarella e Subiaco

LATINA / VIDEOCONFERENZA
LUISA GUARINO

Video conferenza sulla pagina Fb del Club per l'Unesco di Latina quest'oggi dalle 18.30, in occasione della 29a Giornata mondiale dell'acqua. L'incontro è stato promosso allo scopo di sensibilizzare le giovani generazioni sull'importanza dell'acqua, ed è stato realizzato presso il Consorzio di Bonifica di Latina, in Corso Matteotti, luogo nevralgico per la tutela delle acque del territorio pontino. La conferenza sarà aperta da Mauro Macale, presidente del Club Unesco Latina; seguiranno Barbara Mirarchi, responsabile per la comunicazione e le attività culturali del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, e i due storici Vincenzo Scozzarella e Piergiulio Subiaco.

"Abbiamo voluto raccontare l'importanza dell'acqua nel no-

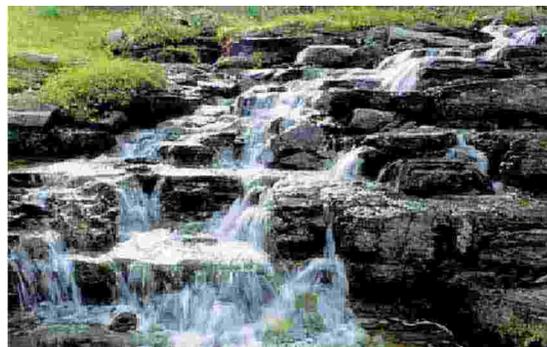


Al centro lo storico Vincenzo Scozzarella oggi in video conferenza con Piergiulio Subiaco, Mauro Macale, Barbara Mirarchi

stro territorio partendo dalla storia - afferma Mauro Macale - per farlo abbiamo voluto porre l'accento sul Consorzio di Bonifica, che da sempre gioca un ruolo fondamentale per la nostra terra".

"Il Consorzio di Bonifica ha un ruolo strategico per la difesa del territorio - aggiunge Barbara Mirarchi -, si occupa del dis-

sesto idrogeologico, ma anche di distribuzione delle risorse, favorendo e sostenendo l'economia agricola, che da noi è molto importante". Il Consorzio ha il compito di mantenere l'equilibrio idraulico ambientale: dalla notte dei tempi infatti l'acqua ha modellato il territorio pontino e per molti secoli ha contrastato l'uomo, che ha cer-



cato di ridisegnare il paesaggio cercando di dominarla fin dal 1500.

"L'acqua è fonte di vita, nel nostro territorio vi erano le Paludi Pontine e il rapporto con la palude e gli uomini che le vivevano e le attraversavano è rimasto nella sua integrale bellezza nei racconti di viaggio o nei dipinti - afferma lo storico dell'arte Vincenzo Scozzarella, autore del volume 'Le paludi incise'. Di quanto e come cambiasse la struttura del territorio intorno alla palude si ha testimonianza grazie alle mappe di alcuni autori fiamminghi che raccontano due grandi bonifiche, quella voluta da papa Sisto V alla fine del 1500, e quella di papa Pio VI dopo la metà del 1700". Tali map-

pe, salvate su incisioni storiche, sono raccolte proprio nell'opera di Scozzarella "Le paludi incise".

"Alla fine del 1700, con i mezzi a disposizione dell'epoca, venne realizzato un tentativo di bonifica molto importante - sottolinea lo storico del territorio Piergiulio Subiaco -: i lavori voluti dal papa vennero realizzati in economia, utilizzando la forza lavoro dei galeotti e dei 'condannati alle pontine', destinati cioè alla manutenzione dei canali". La video conferenza del Club Unesco di Latina in programma oggi in occasione della 35a Giornata mondiale dell'acqua proseguirà con aneddoti e gossip del XVIII secolo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Solo una piccola parte dei metri cubi di pioggia che cadono al suolo viene utilizzata. Appello alle istituzioni del territorio

Consorzio di bonifica in campo per non sprecare l'oro blu

AREZZO

Nonostante la presenza della diga di Montedoglio, il più grande invaso dell'Italia centrale, anche il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno continua ad avere sete.

Alla vigilia della giornata mondiale dell'acqua, che si celebra oggi, Serena Stefani, presidente del Consorzio di bonifica e vicepresidente di Anbi Toscana con delega in materia di irrigazione, rilancia: "E' fondamentale ottimizzare la raccolta e la gestione della risorsa con l'adozione di una strategia idrica per non sprecare il prezioso oro blu. Nel nostro comprensorio, come nel resto della Toscana e della penisola - aggiunge - nonostante l'estremizzazione dei fenomeni meteorologici, continua a

piovere in modo sufficiente. Ma solo una piccola percentuale dei metri cubi di acqua che cadono al suolo viene effettivamente utilizzata. Il nostro Consorzio, insieme ad Anbi, ha messo a punto una strategia efficace contro la siccità. Il piano prevede la realizzazione di invasi piccoli e medi da utilizzare per raccogliere la risorsa quando questa è disponibile ed usarla nei momenti critici. Con la manutenzione straordinaria dei bacini esistenti e la realizzazione di reti per la distribuzione, la carenza idrica potrebbe essere ridotta significativamente. A settembre 2020, nella prospettiva del Recovery Plan, Anbi ha presentato una proposta composta da centinaia

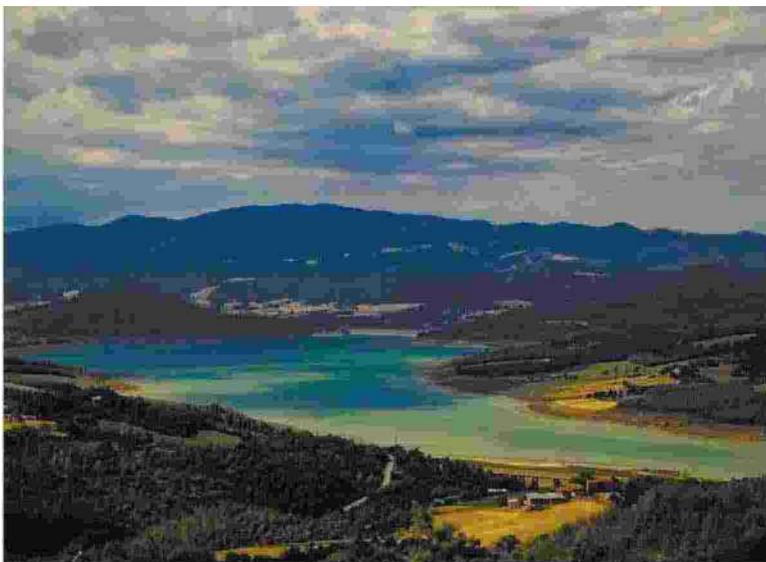
di progetti, capaci di rispettare il cronoprogramma indicato dall'Unione europea. Una quindicina dei quali sono stati elaborati dal nostro Consorzio". "E' urgente - commenta il direttore generale Francesco Lisi - incrementare le capacità di invaso e distribuzio-

Giornata mondiale dell'acqua

Proposte strategie d'intervento in difesa della risorsa idrica

ne per sopperire alle esigenze idriche".

Da qui l'appello della presidente Stefani a tutti i rappresentanti delle istituzioni del territorio a sostenere il piano proposto dal mondo dei Consorzi.



Diga di Montedoglio Il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno lancia un appello alle istituzioni



LA DIFESA DEL TERRITORIO

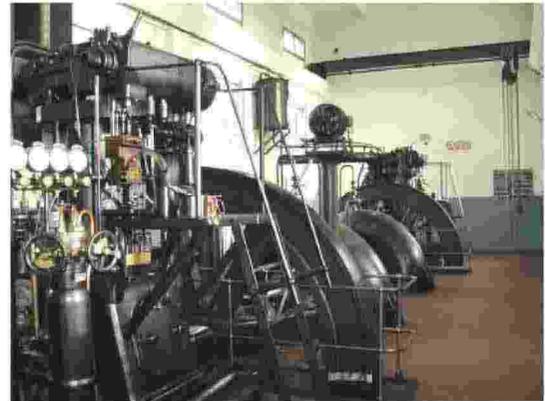
L'idrovora strategica per il Cervese sarà potenziata entro l'estate

Dal Consorzio di Bonifica della Romagna 400mila euro per l'ammodernamento dell'impianto idraulico Realizzato un secolo fa, è fondamentale per un territorio in gran parte sotto il livello del mare

CERVIA

Stanno per prendere il via i lavori di potenziamento dell'idrovora Madonna del Pino. Un impianto tecnologico idraulico fondamentale per lo scolo delle acque meteoriche del Cervese dove, spiega una nota del Consorzio di Bonifica della Romagna, «gran parte del territorio si trova a quote più basse del livello del mare e quindi il deflusso delle piogge che cadono su campi, strade, edifici è reso possibile solo dall'azione continua degli impianti di sollevamento che raccolgono l'acqua proveniente da canali, fossi e reti di scolo delle acque meteoriche in grandi vasche, per poi sollevarle con grandi pompe e farle defluire verso mare».

Uno dei principali è proprio l'impianto "Madonna del Pino", costruito cento anni fa, nel 1821, e che negli anni è stato continuamente ampliato, ammodernato e potenziato per migliorare il deflusso a mare delle acque meteoriche che cadono in un comprensorio di 16 kmq di aree agricole e urbane.



L'impianto idrovoro Madonna del Pino. Realizzato 100 anni fa, è ancora perfettamente operativo

L'intervento finanziato dal Consorzio, che inizierà entro l'estate, consiste nel potenziamento dell'impianto mediante la realizzazione di una nuova vasca per l'alloggiamento di pompe di piccole dimensioni ad elevata profondità. «L'area è caratterizzata da terreni "bassissimi", situazione che tende a peggiorare a causa del noto fenomeno della subsidenza - prose-

gue il comunicato -; è questo il motivo per cui è necessario realizzare una vasca più profonda rispetto a quelle attuali per garantire il corretto scolo delle acque e il mantenimento del cosiddetto "franco di coltivazione" (la porzione di suolo al di sopra della falda deve essere abbastanza spesso per poter permettere l'arabilità dei terreni agricoli) anche per le zone più

basse. Col nuovo impianto verrà anticipato il pompaggio delle acque rispetto alla situazione attuale, soprattutto in periodo estivo, per evitare ristagni e per il controllo della falda nell'area agricola servita».

L'investimento del Consorzio di bonifica per il potenziamento dell'impianto idrovoro Madonna del Pino, definito un «gioiello della bonifica antica e

moderna», è pari a 400mila euro. Nell'area verde che circonda l'impianto, situato in via Di Vittorio nei pressi del parco delle terme di Cervia, si sono svolte in passato anche importanti manifestazioni culturali o sportive, con possibilità di visita alla sezione storica dell'impianto, molto ben conservata e di notevole importanza culturale.



SOCIETÀ

Ecologia Progetto pilota di tutela delle terre d'acqua e della biodiversità

■ Un progetto di rete per la tutela e lo sviluppo sostenibile di uno dei più importanti sistemi di zone umide del Mediterraneo. La Sardegna vanta un progetto di cooperazione internazionale innovativo: Maristanis. Coordinato dalla Fondazione Medsea di Cagliari guidata da Alessio Satta, cofinanziato dalla svizzera Mava Foundation. Dal 2017 si occupa di proteggere e valorizzare gli 8mila ettari di zone umide da Capo Mannu alla laguna di Marceddì, a cui si aggiungono i 267 km dell'Area marina protetta del Sinis.

L'Oristanese custodisce infatti un ecosistema dal valore inestimabile, straordinario bacino di biodiversità. Sul Golfo di Oristano si affacciano ben sei siti protetti dalla Convenzione Ramsar, l'accordo internazionale per la tutela delle zone umide firmato nel 1971: gli Stagni di Sale 'e Porcus, Mistras, Cabras, Pauli Maiori, S'Ena Arrubia, Corru S'Ittiri-Marceddì - San Giovanni. Habitat per specie vegetali di notevole pregio e oltre un centinaio di uccelli, tra cui

alcuni a rischio estinzione come il Fratino e specie rare come l'Airone rosso, Tarabusino e Pollo sultano.

Una visione sostenibile ad ampio raggio, non solo con l'obiettivo di proteggere flora e fauna e le «terre d'acqua» ma valorizzare le peculiarità artistiche, culturali, sociali, paesaggistiche, «Le energie profonde di una terra da millenni al centro della storia Mediterranea», ha sottolineato Tobias Salathè, rappresentante Ramsar Europa, in occasione della firma del più recente accordo sottoscritto sempre nell'ambito del progetto Maristanis da 10 Comuni, Regione Sardegna, Provincia di Oristano, Consorzio di Bonifica dell'Oristanese.

«Oggi Maristanis ha preso corpo ed è diventato un modello per tutto il Mediterraneo per dimostrare che le zone umide sono essenziali per il nostro pianeta anche per mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici», spiega Alessio Satta. Tra gli interventi, educazione ambientale, piantumazione delle praterie di posidonia, progetti di agricoltura di pre-

cisione con sistemi di monitoraggio all'avanguardia. Ancora, sostegno a imprese innovative nei settori della pesca, artigianato, turismo, cultura, agroalimentare. Sempre sul fronte della riduzione degli sprechi idrici le strutture ricettive aderenti al progetto controllano attraverso due app, apparecchi e consumi.

C'è poi il progetto in collaborazione con Niedditas sul riuso dei gusci dei mitili per la costruzione di isolotti artificiali allo stagno di Corru Mannu per sostenere l'insediamento e la nidificazione di alcune specie di uccelli. Ancora, iniziative di raccolta straordinaria di plastiche accumulate nei fondali marini oltre che nelle spiagge. Maristanis volge lo sguardo all'antica arte dell'intreccio, lavorazione tipica delle economie degli stagni con la piantumazione del Giunco destinato agli artigiani per la creazione dei manufatti. Per preservare quest'arte perduta. A San Vero Milis, un tempo centro d'eccellenza per l'arte dell'intreccio, sono rimasti pochissimi artigiani, custodi di questa antica sapienza.



LO STUDIO

In Italia è piena emergenza acqua

L'Anbi denuncia: «Meno 5 miliardi di metri cubi rispetto al 1970»

di **Gianluca Pacella e Stefano Secondino**

► ROMA

È Sos in Italia per la gestione dell'acqua a causa delle emerse problematiche legate all'intera rete idrica nazionale e per la difficoltà di trattenerne acqua piovana nel Paese, dato fermo all'11%. L'emergenza denunciata con la giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo chiede una strategia idrica per il Paese e segnala che all'appello ad oggi mancano - secondo l'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi) - 5 miliardi di metri cubi d'ac-

qua rispetto a 50 anni fa quando nel 1971 la Conferenza Nazionale delle Acque aveva indicato in almeno 17 miliardi di metri cubi la necessità di invaso necessaria a soddisfare le esigenze del Paese al 1980. Attualmente la capacità è di 13,7 miliardi di metri cubi secondo i dati del Comitato Italiano Grandi Dighe, ma l'autorizzazione all'uso di 11,9 miliardi.

Il grido di allarme, arrivato in occasione della ricorrenza istituita dall'Onu nel 1993 come momento di riflessione sull'importanza della risorsa, è richiamato da Papa Francesco all'Angelus che ha ricordato di «riflettere sul valore

del meraviglioso e insostituibile dono di Dio», sottolinea che «troppi, tanti, tanti, fratelli e sorelle hanno accesso a poca acqua e magari inquinata» e detto che «è necessario assicurare a tutti acqua potabile e servizi igienici». La Giornata mondiale dell'acqua riapre dunque il lungo dibattito sulla gestione idrica nel Paese e sottolinea urgente la necessità - secondo il parere di Anbi - di incrementare le capacità di invaso per sopperire alle esigenze idriche in un quadro condizionato dalla crisi climatica con piogge sempre più «tropicali», ripetuti fenomeni alluvionali e stagioni siccitose.



Caterattino, canale insabbiato: riparte il dragaggio

SABAUDIA

Un problema che si ripresenta puntualmente ogni anno. I canali che congiungono il lago di Paola al mare e che consentono un regolare ricambio delle acque ed una buona ossigenazione del bacino si insabbiano. Il fenomeno riguarda perlopiù il canale di Caterattino che viene ostruito dalle sabbie che creano un vero e proprio tappo in entrata ed uscita. Ciò impedisce all'acqua ossigenata del mare di fluire nel lago e all'acqua salmastra di riversarsi in mare. Una problematica che può influire sulla salute del lago e delle specie animali lo abitano. Sappiamo infatti quanto sia delicato l'equilibrio di questo bacino inserito nel Parco Nazionale del Circeo. Proprio



per fronteggiare questa emergenza che si ripresenta con una certa frequenza, nei giorni scorsi, si è svolto il sopralluogo presso il Canale Caterattino per la definizione delle attività di dragaggio che saranno coordinate dal Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino. A darne

**IL FENOMENO
SI RIPETE OGNI ANNO
IN SETTIMANA
RUSPE AL LAVORO
CINQUE GIORNI
PER LIBERARLO**

notizia è stato lo stesso sindaco di Sabaudia, Giada Gervasi, sulla sua pagina ufficiale Facebook. All'ispezione hanno preso parte i rappresentanti di Comune di Sabaudia, Ente Parco Nazionale del Circeo, Consorzio di Bonifica e Azienda Vallicola del Lago di Paola. In sostanza sono stati coinvolti tutti gli enti competenti e la proprietà del lago. I lavori sono in programma a partire da questa settimana e proseguiranno per circa 5 giorni lavorativi sempre che le condizioni meteorologiche lo consentano altrimenti potrebbero subire dei rallentamenti. Non è la prima volta che l'insabbiamento del canale di Caterattino richiede un intervento di dragaggio per liberare la foce.

E.Pie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LAVORI PUBBLICI

Ripulita la foce del torrente Annunziata

È stata completamente ripulita la foce del torrente Annunziata, nell'area adiacente agli spazi del nuovo Waterfront di Reggio Calabria, la grande opera appena ultimata dall'Amministrazione comunale che sarà inaugurata nelle prossime settimane. A darne notizia in una nota l'assessore comunale ai Lavori pubblici che ha ringraziato il Consorzio di Bonifica del Basso Jonio reggino ed il suo presidente Giandomenico Caridi per l'ottimo lavoro di bonifica svolto in quell'area.



La foce dell'Annunziata

"In coincidenza con l'ultimazione dei lavori del Waterfront - ha spiegato l'assessore Giovanni Muraca - abbiamo chiesto l'intervento del Consorzio per un'attività di pulizia straordinaria dell'alveo del torrente che era ormai completamente ingombra dalla vegetazione. Oggi sembra davvero un altro luogo - ha aggiunto Muraca - l'eliminazione delle piante cresciute nell'alveo del torrente, oltre a creare un problema di sicurezza per il deflusso dell'acqua, soprattutto in caso di piena del torrente, ingombrava anche la vista del mare rispetto al nuovo ponte che collega l'area portuale con la piazza di fronte l'Arena Lido. Un intervento providenziale dunque quello del Consorzio di Bonifica - ha concluso Muraca - che ci riconsegna un'area completamente riqualificata, pulita e sicura, che costituisce un ulteriore valore aggiunto anche per la nuova opera del Waterfront".



'MADONNA DEL PINO'

L'impianto idrovoro viene potenziato

L'investimento del Consorzio di Bonifica della Romagna

Lavori pronti a partire per potenziare l'impianto idrovoro di Madonna del Pino. Lo annuncia il Consorzio di Bonifica della Romagna che definisce l'impianto fondamentale per lo scolo dell'acqua piovana del territorio cervese. «Forse non tutti lo sanno, ma gran parte del territorio cervese si trova a quote più basse del livello del mare - spiegano dal Consorzio - e quindi il recapito a mare delle piogge che cadono su campi, strade, edifici è reso possibile solo dall'azione degli impianti idrovori che raccolgono l'acqua in grandi vasche, per poi sollevarle con grandi pompe e farle defluire verso mare. Uno dei principali impianti del territorio cervese è l'idrovoro 'Madonna del Pino', in via Di Vittorio, che risale nel 1921, più volte ampliato e ammodernato. L'investimento è di 400mila euro.



GAVORRANO**Lavori idraulici
sul Sovata**

Intervento del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud sul torrente Sovata, nelle vicinanze del podere il Serratone (Gavorrano). I lavori di manutenzione ordinaria hanno portato allo scavo e alla riprofilatura della golena del corso d'acqua, lungo il canale parallelo a sinistra del torrente, la cosiddetta controfossa. Cb6 è anche intervenuto lungo il camminamento sull'argine, per ripristinare l'altezza originale. «L'intervento – spiega il Consorzio – è stato necessario per limitare i fenomeni alluvionali in quest'area. Le esondazioni del torrente avevano infatti provocato l'accumulo di materiale in eccesso nell'area golenale, diminuendo l'efficienza idraulica». —



BONDENO

Navigare tra impianti e canali Ora è possibile grazie a un'app

L'idea è della Bonifica Burana. La conoscenza di ogni singolo fosso, manufatto, specchio è diventata l'ossatura di un progetto innovativo

BONDENO. È la Giornata mondiale dell'acqua la ricorrenza che ha scelto la Bonifica Burana per lanciare proprio da oggi la nuova app AcquaViva Burana, che permette di navigare, in modo gratuito, nella mappa di tutti i canali e impianti di bonifica disseminati nel territorio di competenza. Ben 242.521 ettari di comprensorio ricadente su tre regioni (Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana), cinque province (Ferrara, Modena, Bologna, Mantova e Pistoia) e 53 comuni: questi sono i numeri che inquadrano il territorio in cui opera l'ente. Qui si occupa della gestione di 2.400 chilometri di canali, 55 impianti idrovori, 1 cassa di espansione, più

di 2.000 manufatti di regolazione delle acque sia tramite controllo automatico da remoto - grazie all'impiego di 88 stazioni di telerilevamento - sia grazie al lavoro quotidiano di sorveglianza di tecnici e guardiani dislocati su tutto il comprensorio.

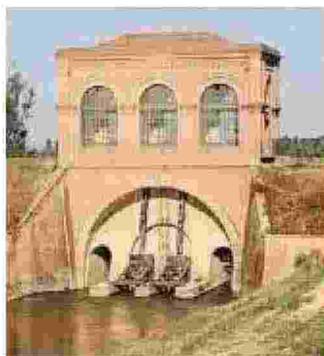
COME FUNZIONA

«È proprio la conoscenza di ogni singolo canale, fosso, manufatto che è confluito nella mappatura cartografica diventata l'ossatura dell'app che presentiamo - spiega il direttore Cinalberto Bertozzi - : dietro c'è un intenso lavoro che ha visto i tecnici del Consorzio impegnati nella digitalizzazione del reticolo completo dei canali e di ogni manufatto del territorio (paratoie, botti, sifoni, chiaviche, fino agli impianti maggiori), la successiva georeferenziazione, l'attribuzione della direzione di scolo e la destinazione d'uso (scolo, ir-

riguo o promiscuo) ad ogni canale». Si tratta di un processo di digitalizzazione iniziato «in accordo con la nostra associazione regionale Anbi Emilia-Romagna, per uniformare la mappatura dei dati e proseguita da noi con affinamenti, correzioni di tracciati, rilievi e approfondimenti con i guardiani per integrare con chi il territorio lo conosce palmo a palmo. Tradurre il tutto in uno strumento disponibile pubblicamente ci è sembrato il naturale completamento e valorizzazione di anni di lavoro».

«Si è trovato in AcquaViva - aggiunge il presidente Francesco Vincenzi - il contenitore giusto per trasferire le informazioni di cui disponevamo in modo semplice da usare, intuitivo e di cui siamo orgogliosi di essere i capofila. La pandemia ci ha insegnato a valorizzare il territorio dietro casa e un telefono in tasca ormai l'abbiamo tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'impianto Pilastresi a Stellata

«AcquaViva diventa il giusto contenitore per trasferire preziose e utili informazioni»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNATA DELL'ACQUA**È EMERGENZA
PER LA GESTIONE
IDRICA IN ITALIA
SERVE UN PIANO**

■ **ROMA** È Sos in Italia per la gestione dell'acqua a causa delle emerse problematiche legate all'intera rete idrica nazionale e per la difficoltà di trattenere acqua piovana nel Paese, dato fermo all'11%. L'emergenza denunciata con la giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo chiede una strategia idrica per il Paese e segnala che all'appello ad oggi mancano secondo l'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi) 5 miliardi di metri cubi d'acqua rispetto a 50 anni fa quando nel 1971 la Conferenza Nazionale delle Acque aveva indicato in almeno 17 miliardi di metri cubi la necessità di invaso necessaria a soddisfare le esigenze del Paese al 1980. Attualmente la capacità è di 13,7 miliardi di metri cubi secondo i dati del Comitato Italiano Grandi Dighe, mal' autorizzazione all'uso di 11,9 miliardi. Il grido di allarme, arrivato in occasione della ricorrenza istituita dall'Onu nel 1993 come momento di riflessione sull'importanza della risorsa, e richiamato da Papa Francesco all'Angelus che ha ricordato di «riflettere sul valore del meraviglioso e insostituibile dono di Dio», sottolineato che «troppi, tanti, tanti, fratelli e sorelle hanno accesso a poca acqua e magari inquinata» e detto che «è necessario assicurare a tutti acqua potabile e servizi igienici». La Giornata dell'acqua riapre dunque il dibattito sulla gestione idrica nel Paese.



LA SICILIA

a cura della DSE Pubblicità

SPECIALE

22 MARZO

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA



Allarme in Italia per la gestione idrica, a causa dei nodi legati alla rete nazionale, e per la difficoltà a trattenere acqua piovana

All'appello mancano, secondo Anbi (Consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue) 5 mld di mc d'acqua rispetto a 50 anni fa

La siccità è l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura italiana con danni da un miliardo di euro all'anno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Acqua, spreco continuo: mancano 5 miliardi di mc

L'Anbi: c'è il rischio del cosiddetto "deflusso ecologico". Reti idriche colabrodo, produzioni sempre più assetate

Mancano 5 miliardi di metri cubi d'acqua rispetto a quanto previsto 50 anni fa e c'è il rischio del cosiddetto "deflusso ecologico". E' l'Anbi a fare il punto sulla situazione idrica del Paese in occasione della giornata mondiale dell'acqua.

«In Italia non dobbiamo compiere il miracolo di trasformare il deserto in una terra florida, bensì dobbiamo utilizzare al meglio i talenti affidatici con un territorio straordinario, che va altresì difeso dalla minaccia dell'aridità», è l'evocativa immagine che Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (Anbi), indica la strategia idrica che l'Italia dovrebbe seguire. Al proposito, Anbi ha indicato fin dal 2017, unitamente all'allora Struttura di Missione #italiasicura, una strategia fatta di 2.000 invasi medio-piccoli da realizzare in 20 anni grazie ad un investimento di circa 2.000 miliardi di euro; contestualmente sono stati presentati i primi 218 progetti, interessanti 17 regioni (il maggior numero, 73, in Veneto, ma è la Calabria, la regione ad abbisognare di maggiori investimenti: 527 milioni di euro).

A settembre 2020, nella prospettiva del Recovery Plan, Anbi ha presentato un Piano per l'Efficientamento della Rete Idraulica del Paese, comprendente, innanzitutto, la manutenzione straordinaria di 90 bacini, in buona parte inter-



Canale Cavour

«La loro capacità - afferma Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - è ridotta del 10,7% a causa della presenza di oltre 72 milioni di metri cubi di sabbie, depositati sul fondo: 46 bacini sono al Sud, 36 al Centro, 9 al Nord». Oltre a ciò, il Piano Anbi prevede il completamento di 16 bacini (capacità complessiva: mc. 96.015.080; investimento: quasi 452 milioni di euro) e la realizzazione di 23 nuovi invasi (capacità complessiva: mc. 264.493.800; investimento: circa 1 miliardo e 231 milioni di euro. L'Anbi spiega che i "talenti" sono dati da un andamento pluviometrico che, nonostante l'estremizzazione degli eventi atmosferici, vede cadere annualmente sull'Italia 1000 millimetri di

pioggia (quasi mm. 2.000 in alcune zone del Friuli-Venezia Giulia e della Liguria e solo mm. 300 su aree della Puglia), pari ad un volume complessivo di circa 300 miliardi di metri cubi, oltre la metà dei quali, però, vengono restituiti in atmosfera attraverso l'evapotraspirazione; si calcola, quindi, che il patrimonio idrico potenzialmente a disposizione sia di circa 110 miliardi di metri cubi, di cui solo 53 miliardi realmente utilizzabili.

«Di questa ricchezza riusciamo, però, a trattenere solo 5,8 miliardi, cioè circa l'11%. Il talento, che dobbiamo sviluppare è aumentare tale percentuale», precisa il presidente Anbi.

P. F. M.



La palude raccontata su Facebook

Il Club Unesco di Latina promuove con il Consorzio di Bonifica una webinar per la 29a Giornata Mondiale dell'Acqua

L'evento sulla pagina Facebook del Club di Latina a partire dalle 18.30

EQUILIBRIO E DIFESA

Il Club per l'Unesco di Latina celebra oggi la 29a Giornata Mondiale dell'Acqua con una videoconferenza sulla pagina Facebook del Club di Latina a partire dalle 18,30.

L'incontro volto a sensibilizzare le giovani generazioni sull'importanza dell'acqua è stato realizzato presso la sede del Consorzio di Bonifica di Latina, luogo nevralgico per la tutela delle acque del nostro territorio. Ad aprire il meeting il presidente del Club per l'Unesco di

Latina Mauro Macale; a seguire la responsabile per la Comunicazione e le Attività culturali del Consorzio di Bonifica dell'agro Pontino Barbara Mirarchi, poi i due storici Vincenzo Scozzarella e Piergiulio Subiaco.

«Abbiamo voluto raccontare l'importanza dell'acqua nel nostro territorio partendo dalla storia - spiega Mauro Macale - per farlo abbiamo voluto porre l'accento sul Consorzio di Bonifica che da sempre gioca un ruolo fondamentale per la nostra terra». Ha poi aggiunto Barbara Mirarchi: «Il Consorzio di Bonifica ha un ruolo strategico per la

difesa del territorio, si occupa del dissesto idrogeologico ma anche di distribuzione delle risorse favorendo e sostenendo l'economia agricola, che da noi è molto importante».

Al Consorzio il compito di mantenere l'equilibrio idraulico ambientale. «L'acqua è fonte di vita, nel Nostro territorio vi erano le Paludi Pontine ed il rapporto con la palude e gli uomini, che le vivevano o le attraversavano, è rimasto nella sua integrale bellezza, nei racconti di viaggio o nei dipinti - ha affermato lo storico dell'arte Vincenzo Scozzarella.



Mauro Macale



ANBI: C'E' UN FORTE LEGAME TRA ACQUA CONTAMINATA E MALNUTRIZIONE IN AFRICA

Agricoltura 22/03/2021 09:18

ANBI: C'e' un forte legame tra acqua contaminata e malnutrizione in Africa

L'ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) condivide gli obiettivi della campagna "Water of Africa", promossa in questi giorni dall'organizzazione umanitaria internazionale "Azione contro la fame" con lo scopo di denunciare il nesso tra consumo di acqua non potabile e malnutrizione nel continente africano.

"E' questo un tema, che ben si sposa con il nostro impegno nel comitato promotore della candidatura di Roma, Firenze ed Assisi a sedi del World Water Forum 2024" dichiara Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI.

L'iniziativa di "Azione contro la Fame" (documentata con il video scaricabile al link <https://youtu.be/PduV9ydTMYA>) è stata promossa per denunciare un'acqua, quella contaminata, che rischia di essere bevuta quotidianamente da 319 milioni di persone. Il perché della vastità del fenomeno è presto detto: le famiglie, nell'area subsahariana, non hanno accesso all'acqua nelle proprie case e non dispongono di un pozzo vicino al luogo, in cui vivono. Si dissetano, spesso, attraverso fonti d'acqua non trattata e, di conseguenza, finiscono per mettere a dura prova organismi già indeboliti dall'assenza di cibo e nutrienti essenziali alla salute. Le persone esposte all'acqua contaminata possono ammalarsi rapidamente di malnutrizione legata all'insorgenza ripetuta di diarrea ed infezioni intestinali.

Decine di migliaia di persone muoiono ogni anno a causa di malattie legate all'acqua o altri problemi igienico-sanitari e di questi, fino al 90% sono bambini di età inferiore ai cinque anni. Circa 180.000 bambini sotto i 5 anni muoiono ogni anno (ca. 500 al giorno) nell'Africa subsahariana a causa di malattie diarroiche, legate ad inadeguatezze idriche ed igieniche.

Le bottiglie della campagna "Water of Africa" rappresentano, dunque, l'acqua che milioni di persone, in Africa ma anche in altre aree del Pianeta, raccolgono un po' dovunque pur di dissetarsi. Il suo colore è giallo paglierino, talvolta marrone o rossastro. Provocatoriamente la bottiglia, che la contiene, dispone di un'etichetta che, anziché elencare le proprietà benefiche delle nostre acque minerali, annuncia quanto di più dannoso viene immesso nell'organismo con il suo consumo.

"Sosteniamo la campagna promossa da Azione contro la Fame e proiettiamo il tema verso il prossimo World Water Forum del 2024, per il quale stiamo lavorando con l'obiettivo di promuovere la candidatura di Roma, Firenze ed Assisi a sede dell'evento - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - A poco più di dieci anni dal riconoscimento dell'acqua come diritto universale, pensiamo che l'Italia, in ideale collegamento con quanto fu già argomento di Expo 2015, possa rappresentare anche su questo tema un ponte tra Nord e Sud del mondo."

Azione contro la Fame opera quotidianamente contro la malnutrizione infantile e per garantire l'accesso all'acqua pulita nelle comunità, in cui lavora. Nell'ultimo anno, lo staff impegnato sul campo ha aiutato quasi sei milioni di persone con progetti di "acqua e igiene", migliorando oltre 13.000 fonti idriche e fornendo quasi due milioni di metri cubi d'acqua.

Articoli correlati
22/03/2021

[ANBI: C'E' UN FORTE LEGAME TRA ACQUA CONTAMINATA E MALNUTRIZIONE IN AFRICA]

GIORNATA ACQUA, COLDIRETTI, PO A SECCO COME D'AGOSTO, SOS SICCA

Agricoltura 22/03/2021 09:32

Giornata acqua, Coldiretti, Po a secco come d'agosto, sos siccità

Il fiume Po è in secca con lo stesso livello idrometrico della scorsa estate ad inizio agosto per effetto della lunga assenza di precipitazioni con l'allarme siccità al nord proprio all'inizio della primavera quando le coltivazioni hanno bisogno di acqua per crescere. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sul più grande fiume italiano in occasione della giornata mondiale dell'acqua (World Water Day) del 22 marzo istituita dalle Nazioni Unite nel 1992.

Si tratta - sottolinea la Coldiretti - della conferma dei cambiamenti climatici in atto che hanno cambiato soprattutto la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni come dimostra la forte ondata di maltempo in atto nel meridione con bufere di neve e pioggia mentre al nord continua a splendere il sole.

Al Ponte della Becca il livello idrometrico del fiume Po è di -2,6 metri, praticamente lo stesso di agosto 2020, con una situazione di magra che si registra in tutti i principali fiumi del bacino come l'Enza che è vicino al minimo storico o il fiume Savio. Lo stato del più grande fiume italiano - sottolinea la Coldiretti - è in realtà rappresentativa di una situazione di carenza idrica che riguarda anche il lago di Como che a Malgrate - precisa la Coldiretti - si trova sotto la media del periodo con un livello di riempimento del 12%.

La sofferenza idrica al nord - continua la Coldiretti - mette a rischio le operazioni di semina delle principali coltivazioni come il mais e la soia necessarie per l'alimentazione degli animali in stalla ma anche le piantine di barbabietola sono già in campo. La mancanza di acqua a fine inverno preoccupa l'agricoltura poiché le riserve idriche - precisa la Coldiretti - sono necessarie per i prossimi mesi quando le colture ne avranno bisogno per crescere. Un fenomeno che si ripete nel tempo come conferma il fatto che in Italia mancano 5 miliardi di metri cubi di acqua rispetto a 50 anni fa, come rilevato dall'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi).

Si registra in particolare l'aumento degli eventi climatici estremi - continua la Coldiretti - con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità. La mancanza di acqua rappresenta - rileva la Coldiretti - l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura italiana con un danno stimato in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti.

Nonostante i cambiamenti climatici l'Italia - sottolinea la Coldiretti - resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto.

"Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie abbiamo elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile" afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "si tratta di un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale".

Il progetto - spiega la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con

basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, progettualità già avviata e da avviarsi con procedure autorizzative non complesse, in modo da instradare velocemente il progetto complessivo e ottimizzare i risultati finali. L'idea è di "costruire" senza uso di cemento per ridurre l'impatto ambientale laghetti in equilibrio con i territori, che conservano l'acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l'irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso - conclude la Coldiretti - con Anbi, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche di Università.

Articoli correlati

22/03/2021

[GIORNATA ACQUA, COLDIRETTI, PO A SECCO COME D'AGOSTO, SOS SICCA]

WORLD WATER DAY, VINCENZI (ANBI): POLITICA METTA AL CENTRO DEL DIBATTITO TEMA ACQUA. LUNGIMIRANZA E

MADE IN UE

Agricoltura 22/03/2021 17:37

World Water Day, Vincenzi (Anbi): Politica metta al centro del dibattito tema acqua. Lungimiranza e consapevolezza per evitare errori passati

"È sotto gli occhi di tutti la qualità del lavoro che stiamo portando avanti, ora però dobbiamo scrivere una pagina nuova sul tema acqua e sulla messa in sicurezza del territorio. Dobbiamo avere il coraggio di traghettare il nostro sistema verso un futuro che tenga conto della storia, senza farci dettare il passo, bensì indicando noi per primi la strada".

Così il presidente Anbi, Francesco Vincenzi, nel corso del webinar organizzato in occasione della "Giornata Mondiale dell'Acqua".

"Se vogliamo che la nostra agricoltura di eccellenza continui a produrre bisogna rimettere al centro l'acqua. Non dobbiamo però fare l'errore di limitarci a parlare solo oggi di acqua, occorre invece un dibattito che sia costante e presente nelle agende politiche. Occorre lungimiranza, conoscenza e consapevolezza se vogliamo evitare di commettere gli errori del passato" prosegue.

"Le istituzioni hanno rimesso al centro dei loro focus il tema dell'acqua e la centralità dei consorzi di bonifica. Ora bisogna tenere alta l'attenzione, così da vincere le sfide future della sostenibilità e resilienza. Sono certamente obiettivi difficili da raggiungere ma con la nostra consapevolezza e la nostra forza riusciremo a vincerle, rimettendo al centro l'agroalimentare e le bellezze del nostro paese per lasciare un futuro promettente ai nostri figli" conclude.

Articoli correlati

**Registrato ufficialmente il Pistacchio di Raffadali DOP
 22/03/2021**

[WORLD WATER DAY, VINCENZI (ANBI): POLITICA METTA AL CENTRO DEL DIBATTITO TEMA ACQUA. LUNGIMIRANZA E]

ANSA.it > Ambiente&Energia > Acqua > Giornata dell'Acqua, in Italia emergenza gestione idrica

Giornata dell'Acqua, in Italia emergenza gestione idrica

Mancano 5 miliardi di metri cubi di 'oro blu'. Serve piano ad hoc



Di Gianluca Pacella E Stefano Secondino ROMA 21 marzo 2021 08:57

Scrivi alla redazione Stampa



Un rubinetto eroga acqua in una foto di archivio © ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

E' Sos in Italia per la gestione dell'acqua a causa delle emerse problematiche legate all'intera rete idrica nazionale e per la difficoltà di trattenere acqua piovana nel Paese, dato fermo all'11%.

L' emergenza denunciata con la giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo chiede una strategia idrica per il Paese e segnala che all'appello ad oggi mancano - secondo l' Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi)- 5 miliardi di metri cubi d'acqua rispetto a 50 anni fa quando nel 1971 la Conferenza Nazionale delle Acque aveva indicato in almeno 17 miliardi di metri cubi la necessità di invaso necessaria a soddisfare le esigenze del Paese al 1980. Attualmente la capacità è di 13,7 miliardi di metri cubi secondo i dati del Comitato Italiano Grandi Dighe, ma l' autorizzazione all'uso di 11,9 miliardi. Il grido di allarme, arrivato in occasione della ricorrenza istituita dall'Onu nel 1993 come momento di riflessione sull'importanza della risorsa, e richiamato da Papa Francesco all'Angelus che ha ricordato di "riflettere sul valore del meraviglioso e insostituibile dono di Dio", sottolineato che "troppi, tanti, tanti, fratelli e sorelle hanno accesso a poca acqua e

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA



Giornata dell'Acqua, in Italia emergenza gestione idrica
[Acqua](#)



L'Italia prima nell'Ue per riciclo rifiuti
[Rifiuti e Riciclo](#)



Riciclo: Realacci, Italia superpotenza in economia circolare
[Rifiuti e Riciclo](#)



Riciclo: Starace, primato Italia merito di buona governance
[Rifiuti e Riciclo](#)



Riciclo: Cingolani, siamo i primi nell'Ue, vogliamo restarlo
[Rifiuti e Riciclo](#)

PRESSRELEASE



CLABER: I maestri dell'acqua compiono 50 anni
[Pagine Sì! SpA](#)



Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta
[FATTORETTO Srl](#)

magari inquinata" e detto che "è necessario assicurare a tutti acqua potabile e servizi igienici".

La Giornata dell'acqua riapre dunque il dibattito sulla gestione idrica nel Paese e sottolinea urgente la necessità- secondo il parere di Anbi- di incrementare le capacità di invaso per sopperire alle esigenze idriche in un quadro condizionato dalla crisi climatica con piogge sempre più "tropicali", ripetuti fenomeni alluvionali e stagioni siccitose. Sulla stessa lunghezza d'onda o quasi Confagricoltura. L'organizzazione afferma che "occorre mettere mano con urgenza all'intera rete idrica nazionale, visto che dopo trent'anni di abbandono è in pessime condizioni". In particolare sottolinea che le priorità sono quelle di "costruire nuovi invasi, rinnovare i sistemi irrigui, sanare la rete dell'acqua potabile che perde il 42% tra quella immessa e quella erogata". Il tema della siccità è invece al centro della denuncia della Coldiretti. La siccità - sostengono dall'organizzazione entrando nel merito della questione - rappresenta l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti". Coldiretti precisa nello specifico che "nonostante i cambiamenti climatici l'Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente, ma per le carenze infrastrutturali se ne trattengono solo l'11%." La giornata mondiale dell'acqua sarà anche l'occasione per ricordare che al mondo 2,2 miliardi di persone non hanno accesso all'acqua potabile e per farlo Azione contro la fame, Ong che si occupa di lotta alla malnutrizione infantile, ha portato in vendita sui banconi di alcuni supermarket bottiglie di plastica piene di acqua gialla, fangosa e infetta che devono bere 319 milioni di africani, privi di accesso all'acqua potabile. "Water of Africa" è l'etichetta sulle bottiglie, e telecamere nascoste hanno ripreso le reazioni dei clienti.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Associate

✚ **Giornata acqua: solo 1 italiano su 4 fa attenzione a consumi**

✚ **Analisi. Giornata acqua: ricerca, -4000 litri al giorno da dieta verde**



📧 Scrivi alla redazione 🖨️ Stampa



Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su

prestipersonali.com
FATTORETTO Srl



Convention PEF Italia: 2019 anno di svolta per le energie rinnovabili
[Pagine Si! SpA](#)



PagineSi! diventa No!Plast
[Pagine Si! SpA](#)

RI Materia

s.p.a.

Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica

Home

Green Toscana

Archivio

Oroscopo

Eventi

Contatti

Diventa Partner

Newsletter

Aree Tematiche:

ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA EC << >>

Home » News » Acqua » Il valore dell'acqua per l'Italia: 310 miliardi di euro, il 17,5% del PIL



[Share](#) 3
 [Tweet](#) 3
 [Google +](#) 0
 [in Share](#) 0
 [Email](#) 0

A⁺ A⁻

Cerca nel sito

Cerca

Acqua | Aree protette e biodiversità | Clima | Risorse

Mi piace 4

Il valore dell'acqua per l'Italia: 310 miliardi di euro, il 17,5% del PIL

Libro bianco di The European House – Ambrosetti: «Una risorsa destinata ad assottigliarsi sempre più nei prossimi anni e di cui è urgente occuparsi»

[22 Marzo 2021]



Secondo il **Libro Bianco** "Valore Acqua per l'Italia 2021", presentato oggi dall'Osservatorio Community Valore Acqua per l'Italia dell'European House – Ambrosetti, «L'Italia è un Paese a rischio quando si parla di acqua e Sviluppo Sostenibile». L'Italia è al 18esimo posto in Europa nell'indice "Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile", un indicatore utilizzato per capire come la gestione efficiente della risorsa idrica impatti sui 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030.

Il Libro Bianco contiene la prima mappatura completa della filiera estesa dell'acqua in Italia, che mette a sistema i contributi di tutti gli operatori del settore, dai gestori della rete agli erogatori del servizio, dall'agricoltura all'industria, dai provider di tecnologia alle istituzioni preposte. Una filiera che The European House – Ambrosetti ha riunito dal 2019 nella Community Valore Acqua per l'Italia di cui oggi sono partner: A2A, Celi Group, MM, SMAT, Acquedotto Pugliese, ANBI – Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Schneider Electric, SIT Group, Fisia Italimpianti – Gruppo Webuild, SOTECO, RDR, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Brianzaque, Padania Acque e Maddalena.

che The European House – Ambrosetti sottolinea che «Il Libro Bianco è frutto della raccolta dei dati economici pluriennali di 2 milioni di aziende operanti nella filiera estesa dell'acqua, per un totale di oltre 50 milioni di osservazioni, ed evidenzia che il fatturato del settore del ciclo idrico esteso nel periodo 2013-2019 è cresciuto del +4,4% in media all'anno, raggiungendo un valore di 21,4 miliardi di Euro. Da un punto di vista occupazionale cresce annualmente (sempre nel periodo 2013-2019) del +1,7%, il doppio rispetto a quello ottenuto dalla media delle imprese italiane e superiore alla media del settore manifatturiero, che è rimasto sostanzialmente fermo nel periodo (+0,1%). In pratica, se si considerasse il ciclo idrico esteso come un unico settore, si posizionerebbe come 2° comparto industriale per crescita occupazionale nel periodo 2013-2019, su 50 settori censiti».

Nonostante questa evidente importanza, il settore soffre di un limitato tasso di investimento: «Con 40 euro per

Comunicazioni dai partners

Asa spa
ASA celebra la Giornata Mondiale dell'Acqua 2021

Eco² – Ecoquadro

Il Green deal italiano passa dagli investimenti in ricerca, a cominciare da quella di base



» Archivio

Scapigliato, la Fabbrica del futuro per l'economia circolare toscana

I sindacati difendono la Fabbrica del futuro: «Scapigliato è un bene comune»



» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

Popolo Kokama, parla il leader indigeno: «La pandemia è solo l'ultimo attacco alla nostra gente»

» Archivio

Meteo ITALIA

Lunedì 22 Marzo Mar 23 Mer 24 >>



L'ECONOMIA CIRCOLARE È
EFFICIENZA, ECONOMIA, INDUSTRIA



Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica



Home Toscana

Nazionale

Aree Tematiche:

ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA EC << >>

Home » News » Acqua » Un patto per l'Arno: il Contratto di fiume dalla sorgente alla foce



Share 4 Tweet 0 Google+ 0 LinkedIn 0 Email 0

A⁺ A⁻

Cerca nel sito

Cerca

Acqua | Aree protette e biodiversità | Diritto e normativa | Economia ecologica

Mi piace 3

Un patto per l'Arno: il Contratto di fiume dalla sorgente alla foce

Prende ufficialmente il via il progetto di sviluppo sostenibile per il grande fiume toscano

[22 Marzo 2021]

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, l'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale ha organizzato un webinar per dare ufficialmente il via a "Un patto per l'Arno", il Contratto di Fiume che abbraccia l'intera asta fluviale del grande corso d'acqua toscano. «Un "contratto dei contratti" – dicono i sottoscrittori – per raccogliere e valorizzare le iniziative green che ruotano attorno all'Arno».

Oltre all'Autorità di Bacino, al Contratto di fiume hanno aderito i tre Consorzi di Bonifica che operano lungo l'Arno – Alto Valdarno, Medio Valdarno e Basso Valdarno – Anci Toscana e 49 Comuni (tutti i rivieraschi più alcuni limitrofi al fiume). L'obiettivo è quello di «Sviluppare una visione comune per la gestione dei rischi e la valorizzazione dei territori in ottica di uno sviluppo durevole e sostenibile».

Massimo Luchesi, segretario generale dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale ha presentato il progetto sottolineando che si tratta di «Un "contratto dei contratti" per raccogliere e valorizzare le iniziative green che ruotano attorno all'Arno. Con il Patto per l'Arno, unico nel suo genere in Italia, gettiamo le basi per una nuova modalità di attuazione degli obiettivi dei Piani di gestione che vede nella messa in sicurezza e tutela delle acque, gli strumenti per valorizzare e tornare a vivere il fiume. Nella data simbolica del 22 marzo, apriamo il Patto a enti, associazioni e cittadini che vorranno mettersi in gioco e aderire al progetto "Per un Arno pulito, sicuro, da vivere e da promuovere"».

Il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, ha evidenziato che «Il Patto per l'Arno pone le basi per il Contratto fiume che ci consente di dare una visione unitaria al grande fiume che corre in Toscana per 241 km su cui, Comune per Comune, possono essere molte le cose da fare. Confermo la totale disponibilità della Regione a lavorare al contratto e ai diversi progetti come i percorsi navigabili, la costante cura delle sponde, gli interventi sulle pescaie che possono generare energia elettrica, e la realizzazione di luoghi dove vivere il fiume anche in connessione con la percorribilità ciclabile».

Il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e di Anbi Toscana, Marco Bottino, ha aggiunto che «

«Il Patto per l'Arno vuole mettere in sinergia e valorizzare tutte le iniziative di tutela ambientale che ruotano attorno al fiume Il Consorzio Medio Valdarno vi partecipa insieme all'Alto e al Basso Valdarno e si occupa anche del tratto che scorre nel cuore di Firenze, che gradualmente stiamo restituendo ai cittadini. Ora i Consorzi proseguiranno nella raccolta di proposte e iniziative da inserire all'interno di un percorso di riqualificazione del fiume toscano, perché diventi sempre più sicuro e fruibile».

Secondo Serena Stefani, presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, dove il fiume nasce come piccolo e



Comunicazioni dai partners

Asa spa
Prosegue a Cecina il lavaggio della rete idrica



Eco² – Ecoquadro

Il Green deal italiano passa dagli investimenti in ricerca, a cominciare da quella di base



» Archivio

Scapigliato, la Fabbrica del futuro per l'economia circolare toscana

I sindacati difendono la Fabbrica del futuro: «Scapigliato è un bene comune»



» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

Popolo Kokama, parla il leader indigeno: «La pandemia è solo l'ultimo attacco alla nostra gente»

» Archivio

Meteo ITALIA

Lunedì 22 Marzo Mar 23 Mer 24 >>

Giornata mondiale dell'acqua, Onu: "Nel mondo una persona su tre non ha accesso a quella potabile"



I dati delle Nazioni Unite fanno emergere una realtà difficile e che, senza interventi efficaci, peggiorerà. Secondo gli esperti, è necessario limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi Celsius al di sopra dei livelli preindustriali, per ridurre del 50% lo stress idrico indotto dal clima. Guardando all'Italia, il problema principale è che riesce a trattenere solo l'11% dell'acqua piovana

di F. Q. | 22 MARZO 2021



Nel mondo quasi **tre miliardi di persone** (su 7,7 miliardi) non hanno accesso all'acqua potabile, elemento essenziale per le nostre **vite** e ancora più in tempo di **pandemia**, per igienizzare e prevenire la diffusione del **contagio da Covid-19**. Nella **Giornata mondiale dell'acqua**, i dati dell'**Onu** fanno emergere una realtà difficile e che, senza interventi efficaci, peggiorerà, tanto che si stima che entro il 2050 saranno 5,7 miliardi a vivere in zone con **carenza idrica** per almeno un mese all'anno. In sostanza, una persona su tre non ha accesso all'acqua **pulita** e la situazione è aggravata dall'aumento degli eventi **meteorologici estremi** che hanno causato oltre il 90 per cento dei grandi disastri nell'ultimo decennio. Inoltre, entro il 2040, la domanda globale di energia dovrebbe aumentare di oltre il 25% e la domanda di acqua crescere di oltre il 50%.

LEGGI ANCHE

Vaccini, Breton: "L'Europa raggiungerà l'immunità di gregge per il 14 luglio e non avrà bisogno di Sputnik"

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

SCIENZA

Vaccino AstraZeneca, lo studio negli Stati Uniti: "Efficace al 79% nella prevenzione. Anche negli anziani. Nessun incremento di trombosi"

Di F. Q.



LAVORO & PRECARI

Amazon, in Italia il primo sciopero dell'intera filiera. "Noi, schiavi di un algoritmo": la giornata di un driver. "4 minuti a pacco. Inclusi quelli per andare in bagno"

Di Simone Bauducco



POLITICA

Vaccini, in Lombardia è il caos da tre giorni. Moratti scarica su Aria, ma non dà soluzioni. Rabbia dei medici a Cremona: "Inaccettabile"

Di F. Q.



Dunque, secondo gli **esperti**, è necessario limitare il **riscaldamento globale** a 1,5 gradi Celsius al di sopra dei livelli preindustriali, per ridurre del **50% lo stress idrico** indotto dal clima. Ciò potrebbe salvare la vita di oltre **360mila neonati** ogni anno. L'Onu, nella Giornata Mondiale dell'Acqua, invita quindi a riflettere sul significato e sul vero valore di questa risorsa vitale per imparare a proteggerla meglio. "Il valore dell'acqua supera di gran lunga il suo **prezzo**, è un valore incalcolabile per la nostra casa, la cultura, la salute, **l'istruzione**, l'economia o **l'integrità** del nostro **ambiente naturale**. Se trascuriamo anche uno di questi aspetti, rischiamo di gestire male questa risorsa limitata che è insostituibile" conclude l'**Onu**, secondo i cui calcoli dare l'accesso **all'acqua potabile** a 140 stati a medio e basso reddito entro il 2030 (l'obiettivo 6 dell'Agenda 2030 dell'Onu sulla sostenibilità) costerebbe 114 miliardi di dollari all'anno nei prossimi dieci anni.

Anche **l'Italia**, però, non è immune da criticità che riguardano la gestione della **rete idrica**. In particolare, la principale difficoltà è quella di trattenere **acqua piovana** nel Paese, dato fermo all'11%. Ad oggi, secondo l'**Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi)**, mancano 5 miliardi di metri cubi d'acqua rispetto a 50 anni fa quando nel 1971 la Conferenza Nazionale delle Acque aveva indicato in almeno 17 miliardi di metri cubi la necessità di invaso necessaria a soddisfare le esigenze del Paese al 1980. Attualmente la capacità è di 13,7 miliardi di metri cubi secondo i dati del **Comitato Italiano Grandi Dighe**, ma l'autorizzazione all'uso di 11,9 miliardi. Il tema della **siccità** è invece al centro della denuncia della **Coldiretti**, che "rappresenta **l'evento climatico** avverso più rilevante per l'agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti". **Coldiretti** precisa nello specifico che "nonostante i **cambiamenti climatici** l'Italia resta un **Paese piovoso** con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente, ma per le carenze infrastrutturali se ne trattengono solo l'11%."

Che c'è di Bello - Una guida sulle esperienze più interessanti, i trend da seguire e gli eventi da non perdere.

ISCRIVITI

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento **abbiamo bisogno di te.**

In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La

Giornale Mondiale dell'acqua: risorsa naturale ed economica, quanto vale l'oro blu?



Articolo riservato agli abbonati

22 MARZO 2021

(Lettura 6 minuti)

(Teleborsa) - Senz'acqua non c'è vita. Impossibile rinunciare all'acqua. Eppure, oltre un **miliardo** di persone nel mondo non ha accesso **ad acqua potabile**. Non solo: **un bambino su cinque muore** per sete o per malattie legate al consumo di acqua non sicura, mentre il 40% della popolazione globale convive con problemi di scarsa disponibilità di una risorsa naturale che dovrebbe essere garantita a tutti. Oggi, **22 marzo**, ricorre la Giornata Mondiale dell'Acqua, istituito nel 1992 dall'ONU. Il tema, sempre più urgente, abbraccia problematiche non solo di tipo ambientale, ma anche sociali

ed economico. Senza contare che le **crisi idriche e il mancato approvvigionamento** sono già oggi alla base di un significativo numero di conflitti, come dettagliano recenti rapporti UNESCO.

"La Giornata mondiale dell'acqua ricorda alle istituzioni di tutto il mondo la necessità di **preservare una risorsa** che sta diventando sempre più scarsa. L'accesso **all'acqua costituisce un diritto fondamentale** per tutelare la **salute** e assicurare il rispetto della dignità di esseri umani". Lo afferma il Presidente della Camera **Roberto Fico** in un videomessaggio diffuso in occasione di questa giornata.

Secondo quanto riporta The European House – Ambrosetti nel **Libro Bianco 2021**, frutto dell'Osservatorio Community Valore Acqua per l'Italia, oggi il nostro Paese è al **18° posto in Europa** nell'indice "Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile", un indicatore utilizzato per capire come la gestione efficiente della risorsa idrica impatti sui **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030**.

Presentato oggi alla stampa e domani agli stakeholder nel corso di un Forum phygital destinato a operatori della filiera e Istituzioni, il Libro Bianco "Valore Acqua per l'Italia 2021" contiene la **prima mappatura completa della filiera estesa dell'acqua in Italia**, che mette a sistema i contributi di tutti gli attori che vi operano: dai gestori della rete agli erogatori del servizio, dal settore agricolo a quello industriale, dai provider di tecnologia alle istituzioni preposte. Una filiera che The European House – Ambrosetti ha riunito dal 2019 nella Community Valore Acqua per l'Italia di cui oggi sono partner: **A2A, Celli Group, MM, SMAT, Acquedotto Pugliese, ANBI – Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Schneider Electric, SIT Group, Fisia Italimpianti – Gruppo Webuild, SOTECO, RDR, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Brianzacque, Padania Acque e Maddalena**.

Il Libro Bianco è frutto della raccolta dei dati economici pluriennali di **2 milioni di aziende** operanti nella filiera estesa dell'acqua, per un totale di oltre 50 milioni di osservazioni, ed evidenzia che il fatturato del settore del ciclo idrico esteso nel periodo 2013-2019 è cresciuto del +4,4% in media all'anno, raggiungendo un valore di **21,4 miliardi di euro**. Da un punto di vista occupazionale cresce annualmente (sempre nel periodo 2013-2019) del +1,7%, il doppio rispetto a quello ottenuto dalla media delle imprese italiane e superiore alla media del settore manifatturiero, che è rimasto sostanzialmente fermo nel periodo (+0,1%). In pratica, se si considerasse il ciclo idrico esteso come un unico settore, si posizionerebbe come **2° comparto industriale per crescita occupazionale nel periodo 2013-2019, su 50 settori censiti**.

Per contro, il settore soffre di un limitato tasso di investimento. Con **40 euro per abitante all'anno** (rispetto a una media europea di 100 euro), **l'Italia è agli ultimi posti nella classifica europea per investimenti nel settore idrico**, davanti solo a Romania e Malta.

Nota dolente le infrastrutture idriche che sono **"obsolete e inefficienti**. Circa il 60% della rete idrica nazionale ha più di 30 anni e il 25% ha più di 50 anni. Il 47,6% dell'acqua prelevata per uso potabile viene dispersa: 42% solo nelle reti di distribuzione, 10 punti percentuali in più di 10 anni fa, rispetto al 23% della media europea.

Le opportunità di rilancio esistono e sono indicate dal Libro Bianco lungo **quattro direttrici** che dettano una vera e propria Agenda per l'Italia: i **fondi Next Generation EU**, che prevedono nel Recovery Fund un investimento di circa 20 miliardi di euro; un aggiornamento delle tariffe per finanziare in modo trasparente gli investimenti sulla rete infrastrutturale: un **aumento** di 10 centesimi della tariffa – che oggi è di 2,08 Euro/M³ – abiliterebbe 350 milioni di euro

di investimenti nel ciclo idrico e circa 3.400 occupati, pesando per poco più di 8 Euro addizionali l'anno per famiglia; la transizione **all'economia circolare**, che punta sul riciclo e riuso delle acque, sulla captazione delle acque piovane e sullo sfruttamento virtuoso dei fanghi di depurazione; campagne informative. La transizione verso un sistema delle acque italiane più smart e sostenibile passa attraverso l'educazione dei cittadini. Un terzo delle famiglie italiane continua a non fidarsi di bere l'acqua dal rubinetto, con picchi del 60% nelle Regioni del Sud (nello specifico, in Sardegna), mentre la gran parte delle famiglie italiane sottostimano il reale utilizzo medio, imputandosi meno della metà dell'utilizzo di acqua giornaliero: una famiglia di 4 componenti stima un utilizzo di 177 litri di acqua al giorno quando l'effettivo utilizzo è di oltre 500 litri.

L'Italia è un Paese **fortemente idrovoro** con l'aggravante di uno spreco quasi sempre incontrollato. Con 153 m3 annui pro capite, l'Italia è il 2° Paese dell'Unione Europea per prelievi di acqua ad uso potabile (due volte superiore rispetto alla media europea). Inoltre, con 200 litri pro capite consumati all'anno, è il 1° Paese al mondo per consumi di acqua minerale in bottiglia (rispetto a una media europea di 118 litri), nonostante la qualità dell'acqua che esce dai nostri rubinetti sia la migliore d'Europa. Da un punto di vista della sicurezza nazionale, l'acqua costituisce una **reale vulnerabilità**: il 21% del territorio nazionale è infatti attualmente a rischio di desertificazione con eventi siccitosi sempre più frequenti che stanno colpendo le principali fonti idriche del Paese.

Il Libro Bianco sottolinea anche come l'Italia sia un paese ad elevata **vulnerabilità climatica**, intesa come la scarsa capacità di adattamento a eventi legati al **cambiamento climatico**.

"Nel nostro **Paese il settore idrico** ha intrapreso negli ultimi

anni un deciso percorso di miglioramento, con una maggiore qualità dei servizi offerti ai cittadini grazie a una crescita importante degli investimenti. Ma in quei territori, soprattutto al Sud, in cui la riforma del 1994 non è ancora stata portata a compimento, sono urgenti interventi che consentano di superare le gestioni in economia, di rilanciare gli investimenti e di promuovere la strutturazione di un servizio di stampo industriale". Ad affermarlo **Michaela Castelli**, presidente di Utilitalia (la Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche, le cui associate forniscono l'acqua all'80% della popolazione italiana), in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua.

Secondo la Fondazione Utilitalia, "dopo anni di instabilità, dal 2012 gli investimenti hanno **registrato una crescita costante**, attestandosi nel 2017 ad un valore di 38,7 euro l'anno per abitante (+23,7% rispetto al 2012); un dato che, alla luce delle programmazioni degli interventi degli operatori, dovrebbe superare i 44 euro pro capite nelle annualità 2018 e 2019".

Rispetto al dato nazionale degli investimenti realizzati, prosegue la nota, "la media per Sud e Isole **è pari a 26 euro per abitante**: e i dati del Mezzogiorno risulterebbero ulteriormente inferiori se si considerassero anche gli investimenti realizzati dalle gestioni comunali, pari a circa 5 euro annui. Nel Sud e nelle Isole, con esclusione di grandi operatori regionali, è molto elevato il grado di frammentazione gestionale, con un'elevata presenza di gestioni in economia (comuni che gestiscono almeno uno dei servizi tra acquedotto, fognatura e depurazione) rispetto alle restanti aree del Paese: **nel Mezzogiorno le gestioni in economia rappresentano il 66% del totale nazionale**".

Per la Castelli "è evidente che in tali realtà è difficile programmare lo **sviluppo di reti ed impianti**, e garantire al

contempo un'adeguata manutenzione dell'esistente. Come dimostrano le positive esperienze del Centro-Nord, ed in qualche caso anche del Sud - sostiene - la gestione del servizio idrico integrato da parte di operatori industriali rappresenta la strada migliore per erogare servizi di qualità e per garantire la realizzazione dei **piani di investimento approvati dalle autorità locali**".

In quest'ottica, conclude la presidente, "il Piano nazionale di **ripresa e resilienza rappresenta una grande opportunità**, ma oltre alle risorse serve un piano dettagliato di riforme a partire proprio dal Sud, dove attraverso un forte indirizzo statale si deve assicurare l'affidamento del **servizio a soggetti industriali**".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA STESSA SEZIONE



Bonus spesa, via da Roma a Venezia: ma c'è lo stop ai furbetti. Addio a...



Decreto Sostegno, imprese: in vista altri 30 miliardi di risarcimenti e...



Reddito di cittadinanza, si cambia: chi trova lavoro mantiene il diritto per altri...



PRIMA PAGINA DI OGGI



**LEGGI IL GIORNALE SU TUTTI I TUOI DISPOSITIVI
ACCEDI ORA**

L'ACQUA VALE IL 17,5% DEL PIL MA SE NE PERDE META'

Giornata mondiale L'acqua vale il 17,5% del Pil ma se ne perde metà Analisi Ambrosetti sulla filiera in Italia e sui consumi. Il ciclo idrico fattura 21,4 miliardi. Pochi investimenti, acquedotti vecchi e perdite al 47,6% di Jacopo Giliberto 22 marzo 2021 I punti chiave I numeri dell'acqua Pochi investimenti e acquedotti vecchi L'Italia beve in bottiglia Nel Mezzogiorno poca fiducia Next Generation e altre buone idee 4' di lettura Per la Giornata mondiale dell'acqua, 22 marzo, è un fiorire di iniziative, impegni, promesse, richiami, appelli e proclami. Fra tanti documenti spicca quello di The European House-Ambrosetti: il valore dell'acqua è pari al 17,5% del Pil italiano ed è comparabile con il Pil di un Paese come il Sud Africa. Ma l'Italia è un Paese a rischio quando si parla di acqua e sviluppo sostenibile. E le perdite dagli acquedotti sono in crescita perché, secondo quanto riporta Ambrosetti nel Libro Bianco 2021, frutto dell'Osservatorio Community Valore Acqua per l'Italia, oggi il nostro Paese è al 18° posto in Europa negli indici utilizzati per capire come la gestione efficiente della risorsa idrica impatti sui 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, i cosiddetti "goal". La mappa della filiera Il Libro Bianco «Valore Acqua per l'Italia 2021» contiene una mappatura completa della filiera estesa dell'acqua in Italia: i gestori degli acquedotti e chi eroga il servizio, il settore agricolo, gli usi industriali, i fornitori di tecnologia, le istituzioni che governano l'acqua. The European House-Ambrosetti ha riunito dal 2019 questa filiera nella Community Valore Acqua per l'Italia di cui oggi sono partner: A2A, Celli Group, MM, Smat, Acquedotto Pugliese, Anbi Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Schneider Electric, Sit Group, Fisia Italimpianti-Webuild, Soteco, Rdr, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Brianzacque, Padania Acque e Maddalena. Da Velasca a te: le scarpe artigianali senza costi extra Velasca Oggi è la Giornata mondiale dell'acqua I numeri dell'acqua Il Libro Bianco è frutto della raccolta dei dati economici pluriennali di 2 milioni di aziende operanti nella filiera estesa dell'acqua, per un totale di oltre 50 milioni di osservazioni, ed evidenzia che il fatturato del settore del ciclo idrico esteso nel periodo 2013-2019 è cresciuto del +4,4% in media all'anno, raggiungendo un valore di 21,4 miliardi di euro. Da un punto di vista occupazionale cresce annualmente (sempre nel periodo 2013-2019) del +1,7%, il doppio rispetto a quello ottenuto dalla media delle imprese italiane e superiore alla media del settore manifatturiero, che è rimasto sostanzialmente fermo nel periodo (+0,1%). In pratica, se si considerasse il ciclo idrico esteso come un unico settore, si posizionerebbe come 2° comparto industriale per crescita occupazionale nel periodo 2013-2019, su 50 settori censiti. Pochi investimenti e acquedotti vecchi Purtroppo il settore soffre di un limitato tasso di investimento. Con 40 euro per abitante all'anno (rispetto a una media europea di 100 euro), l'Italia è agli ultimi posti nella classifica europea per investimenti nel settore idrico, davanti solo a Romania e Malta. Le infrastrutture idriche sono vecchie e inefficienti. Circa il 60% della rete idrica nazionale ha più di 30 anni e il 25% ha più di 50 anni. Il 47,6% dell'acqua prelevata per uso potabile viene dispersa: 42% solo nelle reti di distribuzione, 10 punti percentuali in più di 10 anni fa, rispetto al 23% della media europea. L'Italia beve in bottiglia L'Italia è un Paese fortemente idrovorico con l'aggravante di uno spreco quasi sempre incontrollato. Con 153 metri cubi l'anno pro capite, l'Italia è il secondo Paese dell'Unione Europea per prelievi di acqua ad uso potabile (due volte superiore rispetto alla media europea). Inoltre, con 200 litri pro capite consumati all'anno, è il primo Paese al mondo per consumi di acqua minerale in bottiglia (rispetto a una media europea di 118 litri), nonostante la qualità dell'acqua che esce dai nostri rubinetti sia la migliore d'Europa. I rischi del clima Da un punto di vista della sicurezza nazionale, l'acqua costituisce una reale vulnerabilità: il 21% del territorio

nazionale è a rischio di disseccamento e desertificazione con eventi siccitosi sempre più frequenti che stanno colpendo le principali fonti idriche del Paese. Il Libro Bianco sottolinea che l'Italia è a elevata vulnerabilità climatica, intesa come la scarsa capacità di adattamento a eventi legati al cambiamento climatico. Leggi anche Nel Recovery un piano per l'acqua: per investire c'è bisogno di imprese 11 dicembre 2020

Next Generation e altre buone idee Le opportunità di rilancio esistono e sono lungo quattro direttrici che dettano una vera Agenda per l'Italia. I fondi Next Generation EU, prevedono nel Recovery Fund un investimento di circa 20 miliardi di euro. Un aggiornamento delle tariffe per finanziare in modo trasparente gli investimenti sulla rete infrastrutturale: un aumento di 10 centesimi della tariffa, che oggi è di 2,08 euro per metro cubo, potrebbe consentire 350 milioni di euro di investimenti nel ciclo idrico e circa 3.400 occupati, pesando per poco più di 8 euro addizionali l'anno per famiglia. La

transizione all'economia circolare, che punta sul riciclo e riuso delle acque, sulla captazione delle acque piovane e sullo sfruttamento virtuoso dei fanghi di depurazione.

Campagne informative. La transizione verso un sistema delle acque italiane più smart e sostenibile passa attraverso l'educazione dei cittadini. Nel Mezzogiorno poca fiducia

Un terzo delle famiglie italiane continua a non fidarsi di bere l'acqua dal rubinetto, con picchi del 60% nelle Regioni del Sud (nello specifico, in Sardegna), mentre la gran parte delle famiglie italiane sottostimano il reale utilizzo medio, imputandosi meno della metà dell'utilizzo di acqua giornaliero: una famiglia di 4 componenti stima un utilizzo di 177 litri di acqua al giorno quando l'effettivo utilizzo è di oltre 500 litri. Un convegno (web) il 23 marzo

Il Libro Bianco 2021 è stato presentato il 23 marzo nel corso di un Forum (<https://eventi.ambrosetti.eu/valoreacqua2021/>) con Valerio De Molli (Ambrosetti), Luca Mercalli (Società meteorologica Italiana), Silvia Bartolini (Commissione Europea), Edoardo Borgomeo (Università di Oxford), Ilaria Casillo (Commission Nationale du Débat Public), Andrea Guerrini (European Water Regulators Wareg), Federico Properzi (Un-Water), Alessia Rotta (Camera dei deputati), Alessandra Smerilli (Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium) e Benedetta Brioschi (Community Valore Acqua per l'Italia). Per approfondire Nel mondo una persona su tre non ha accesso all'acqua pulita <https://www.infodata.ilsole24ore.com/2021/03/22/persona-tre-non-accesso-allacqua-pulita-neri-dellemergenza-dell-oro-blu/>

Riproduzione riservata © Argomenti Italia The European House-Ambrosetti Osservatorio Community Valore Acqua paese Europa Dai inizio alla discussione Disclaimer Commenta

[L'ACQUA VALE IL 17,5% DEL PIL MA SE NE PERDE META']



L'EVENTO

2024, l'Italia si candida a ospitare il Forum Mondiale dell'Acqua

di Corrado Zunino



Firenze e Assisi chiedono di ospitare l'evento insieme a Roma. Per promuovere la sua candidatura, l'Italia prevede quindici educational tour nel Paese

22 MARZO 2021

1 MINUTI DI LETTURA

ROMA. L'Italia oggi si candida ad ospitare, nel marzo 2024, il decimo Forum mondiale dell'acqua. Alle 12,15, dalla Sala polifunzionale di Palazzo Chigi, sono attesi per un intervento **Fabrizio Curcio**, capo Dipartimento della Protezione civile, **Dario Nardella**, sindaco di Firenze, e **Stefania Proietti**, sindaco di Assisi. Saranno queste due città, Firenze e Assisi, a chiedere di ospitare l'evento insieme a Roma. Per promuovere la sua candidatura, l'Italia prevede quindici *educational tour* nel Paese.

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

La grande sete della Terra

di Emanuele Bompan
 22 Marzo 2021



Il geologo **Endro Martini** è il presidente del comitato promotore Italy Water Forum 2024. Dice: "Chiedo di sostenere la candidatura in tutte le forme possibili affinché il primo Forum mondiale dell'acqua post-pandemia si svolga in Italia. Dobbiamo progettare il presente per un futuro sostenibile e durevole: serve un

SALUTE



Artrosi del ginocchio, il dolore diminuisce grazie all'app



Leggi anche

Acqua, il Papa: "Non è una merce, in troppi ne hanno poca e inquinata"

cambiamento globale”.

Arcangelo Francesco Violo, presidente del Consiglio nazionale dei Geologi, insiste affinché sul tema si utilizzino risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Recovery Fund. All’acqua è dedicata la linea d’intervento “Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica” che fa parte della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”: nel testo, inviato il 12 gennaio alla Commissione europea, si indica la necessità di ammodernamento della rete idrica, di una rinnovata misurazione e controllo di flussi e pressioni. “Sebbene l’Italia sia un territorio potenzialmente ricco d’acqua”, dice Violo, “la sua disponibilità non coincide con l’effettivo uso da parte della popolazione a causa della natura irregolare dei deflussi e delle carenze del sistema infrastrutturale esistente”. Le riforme necessarie, spiega, “riguardano il riordino e lo snellimento del quadro normativo del piano nazionale di interventi nel settore idrico e il rafforzamento del modello di *governance* dei consorzi di bonifica”.

FORMAZIONE GREEN

Università a impatto zero: la grande sfida entro il 2050

di Cristina Nadotti
 17 Marzo 2021



Quattro università oggi hanno messo la questione acqua al centro del dibattito interno. L’Università del Salento, con il suo Centro di orientamento (Caot), ha organizzato il webinar H2Oltre (oggi dalle 15,30 alle 17) che coinvolge le scuole del territorio. Gli studenti saranno accompagnati da **Donatella Bianchi**, conduttrice di Linea Blu Rai, presidente del Wwf Italia e del Parco nazionale delle Cinque Terre.

Ancora, tre università milanesi questa mattina hanno dato il via al progetto BeViMi, insieme per il consumo responsabile di acqua. Sono la Statale, il Politecnico e Bicocca: promuoveranno l’acqua di rete e la riduzione e riciclo dei rifiuti di plastica per 150.000 fra studenti, docenti e personale universitario.

UNESCO

L’acqua che vogliamo, il concorso dedicato ai giovani per salvare l’oro blu

di Giacomo Talignani
 22 Marzo 2021



Sarà il Consiglio mondiale dell’acqua, con sede a Marsiglia, a

"Stiamo perdendo un terzo di tutti i pesci d'acqua dolce"

Vandana Shiva: "Solo un'agricoltura ecologica salverà l'acqua del pianeta"

GREEN AND BLUE



2024, l'Italia si candida a ospitare il Forum Mondiale dell'Acqua

DI CORRADO ZUNINO

Acqua, il Papa: "Non è una merce, in troppi ne hanno poca e inquinata"

Coraggio, c'è la zuppa del soldato: ottima e abbondante

DI ANNA VENERUSO

La sostenibilità trasparente secondo Saint-Gobain

DI ANDREA VIVALDI

[leggi tutte le notizie di Green and Blue >](#)

decidere quale nazione si aggiudicherà l'evento dopo Dakar 2022 (Forum spostato di un anno per la pandemia) e Brasilia 2018.

© Riproduzione riservata

consigli.it guida allo shopping del Gruppo GEDI



OFFERTE TECH

Guida alle migliori offerte della settimana



Aricolari Aukey bluetooth con custodia di ricarica a soli euro 15,99

VAI ALL'OFFERTA

ILMIOLIBRO

Pubblica il tuo libro

L'INIZIATIVA PER CHI AMA SCRIVERE

Entra nel network di scrittori di Gruppo GEDI



REALIZZA IL TUO SOGNO MANUALE ...

Fabio Marino
MANUALI-E-CORSI

Scopri ilmiolibro

Servizi editoriali

IL NETWORK

Espandi

Fai di Repubblica la tua homepage | Mappa del sito | Redazione | Scriveteci | Per inviare foto e video | Servizio Clienti | Pubblicità | Cookie Policy | Privacy | Codice Etico e Best Practices

Divisione Stampa Nazionale - [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SARDEGNA

Le zone umide come argine ai cambiamenti climatici

22 mar 2021 - 08:13



n Sardegna progetto-pilota di tutela della biodiversità

CONDIVIDI:

di Maria Grazia Marilotti

Un progetto di rete per la tutela e sviluppo sostenibile di uno dei più importanti sistemi di zone umide del Mediterraneo. La Sardegna vanta un progetto di cooperazione internazionale innovativo: Maristanis. Coordinato dalla Fondazione Medsea di Cagliari guidata da Alessio Satta, cofinanziato dalla svizzera Mava Foundation. Dal 2017 si occupa di proteggere e valorizzare gli 8mila ettari di zone umide da Capo Mannu alla laguna di Marceddi, a cui si aggiungono i 267 km dell'Area marina protetta del Sinis.

L'Oristanese custodisce infatti un ecosistema dal valore inestimabile, straordinario bacino di biodiversità. Sul Golfo di Oristano si affacciano ben sei siti protetti dalla Convenzione Ramsar, l'accordo internazionale per la tutela delle zone umide firmato nel 1971: gli Stagni di Sale 'e Porcus, Mistras, Cabras, Pauli Maiori, S'Ena Arrubia, Corru S'Ittiri- Marceddi - San Giovanni. Habitat per specie vegetali di notevole pregio e oltre un centinaio di uccelli, tra cui alcuni a rischio estinzione come il Fratino e specie rare

come l'Airone rosso, Tarabusino e Pollo sultano.

Una visione sostenibile ad ampio raggio, non solo con l'obiettivo di proteggere flora e fauna e le "terre d'acqua" ma valorizzare le peculiarità artistiche, culturali, sociali, paesaggistiche, "Le energie profonde di una terra da millenni al centro della storia Mediterranea", ha sottolineato Tobias Salathè, rappresentante Ramsar Europa, in occasione della firma del più recente accordo sottoscritto sempre nell'ambito del progetto Maristanis da 10 Comuni, Regione Sardegna, Provincia di Oristano, Consorzio di Bonifica dell'Oristanese. "Oggi Maristanis ha preso corpo ed è diventato un modello per tutto il Mediterraneo per dimostrare che le zone umide sono essenziali per il nostro pianeta anche per mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici", spiega Alessio Satta. Tra gli interventi, educazione ambientale, piantumazione delle praterie di posidonia, progetti di agricoltura di precisione con sistemi di monitoraggio all'avanguardia. Ancora, sostegno a imprese innovative nei settori della pesca, artigianato, turismo, cultura, agroalimentare. Sempre sul fronte della riduzione degli sprechi idrici le strutture ricettive aderenti al progetto controllano attraverso due app, apparecchi e consumi.

C'è poi il progetto in collaborazione con Niedditas sul riuso dei gusci dei mitili per la costruzione di isolotti artificiali allo stagno di Corru Mannu per sostenere l'insediamento e la nidificazione di alcune specie di uccelli. Ancora, iniziative di raccolta straordinaria di plastiche accumulate nei fondali marini oltre che nelle spiagge.

Maristanis volge lo sguardo all'antica arte dell'intreccio, lavorazione tipica delle economie degli stagni con la piantumazione del Giunco destinato agli artigiani per la creazione dei manufatti. Per preservare quest'arte perduta. A San Vero Milis, un tempo centro d'eccellenza per l'arte dell'intreccio, sono rimasti pochissimi artigiani, custodi di questa antica sapienza.

DIRETTA

LIVE

Le zone umide come argine ai cambiamenti climatici

SARDEGNA

In Sardegna progetto-pilota di tutela della biodiversità

22 mar - 08:13

Home > Costume > Ambrosetti, Valore Acqua: in Italia il settore vale 310 miliardi di euro

COSTUME

A⁻ A⁺

Lunedì, 22 marzo 2021 - 12:06:00

Ambrosetti, Valore Acqua: in Italia il settore vale 310 miliardi di euro

Con 40 euro all'anno per abitante il Paese è nelle retrovie della classifica europea per gli investimenti. Eppure è prima per consumo di minerale in bottiglia

Eduardo Cagnazzi



Più di due miliardi di persone al mondo non ha accesso all'acqua potabile, 4 miliardi sono quelli che soffrono per la scarsità di questo bene. Anche l'Italia è un Paese a rischio quando si parla di acqua e sviluppo sostenibile. Necessari pertanto sia investimenti nella filiera del potabile e dell'irriguo e l'adeguamento a livello tariffario, sia un uso razionale di questo bene, dandogli il valore che si merita.

Secondo quanto riporta The European House-

Ambrosetti nel Libro Bianco 2021, frutto dell'Osservatorio Community Valore Acqua per l'Italia (la prima piattaforma che mette a sistema la filiera allargata per elaborarne le scelte politiche e strategiche), oggi il Belpaese è al 18° posto in Europa nell'indice "Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile", un indicatore utilizzato per capire come la gestione efficiente della risorsa idrica impatti sui 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda Onu 2030. Lo rileva uno studio dell'organismo presentato oggi alla stampa e domani agli stakeholder nel corso di un Forum phygital destinato a operatori della filiera e istituzioni; un Libro Bianco dal titolo "Valore Acqua per l'Italia 2021" che contiene la prima mappatura completa della filiera estesa dell'acqua in Italia, che mette a sistema i contributi di tutti gli attori che vi operano: dai gestori della rete agli erogatori del servizio, dal settore agricolo a quello industriale, dai provider di tecnologia alle istituzioni preposte. Una filiera che The European House-Ambrosetti ha riunito dal 2019 nella Community Valore Acqua per l'Italia di cui oggi sono partner A2A, Celli Group, MM, SMAT, Acquedotto Pugliese, ANBI - Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Schneider Electric, SIT Group, Fisia Italimpianti - Gruppo Webuild, SOTECO, RDR, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Brianzacque, Padania Acque e Maddalena.

Il Libro Bianco è frutto della raccolta dei dati economici pluriennali di 2 milioni di aziende operanti nella filiera estesa dell'acqua, per un totale di oltre 50 milioni di osservazioni, ed evidenzia che il fatturato del settore del ciclo idrico esteso nel periodo 2013-2019 è cresciuto del +4,4% in media all'anno, raggiungendo un valore di 21,4 miliardi di euro e di 310 miliardi di valore aggiunto. Da un punto di vista occupazionale cresce annualmente (sempre nel periodo 2013-2019) del +1,7%, il doppio rispetto a quello ottenuto dalla media delle imprese italiane e superiore alla media del settore manifatturiero, che è rimasto fermo nel periodo (+0,1%). In pratica, se si considerasse il ciclo idrico esteso come un unico settore, si posizionerebbe come 2° comparto industriale per crescita occupazionale nel periodo 2013-2019, su 50 settori censiti. Per contro, il settore -ha rilevato Valerio De Molli, ceo di Ambrosetti- soffre di un limitato tasso di investimento. "Con 40 Euro per abitante all'anno (rispetto a una media europea di 100 Euro), l'Italia è agli ultimi posti nella classifica europea per investimenti nel settore idrico, davanti solo a Romania e Malta". Lo studio rileva inoltre come le infrastrutture idriche siano obsolete e inefficienti. "Circa il 60% della rete idrica nazionale ha più di 30 anni e il 25% ha più di 50 anni. Il 47,6% dell'acqua prelevata per uso potabile viene dispersa: 42% solo nelle reti di distribuzione, 10 punti percentuali in più di 10 anni fa, rispetto al 23% della media europea", ha evidenziato De Molli.

L'Italia è un Paese fortemente idrovoro con l'aggravante di uno spreco quasi sempre incontrollato. Con 153 m3 annui pro capite, l'Italia è il 2° Paese dell'Unione Europea per prelievi di acqua ad uso potabile (due volte superiore rispetto alla media europea). Inoltre, con 20 rubinetti sia la migliore d'Europa. Da un punto di vista della sicurezza nazionale, l'acqua costituisce una reale vulnerabilità: il 21% del territorio nazionale è infatti attualmente a rischio di desertificazione con eventi siccitosi sempre più frequenti che stanno colpendo le principali fonti idriche del Paese.

Il Libro Bianco sottolinea inoltre come l'Italia sia un paese ad elevata vulnerabilità climatica, intesa come la scarsa capacità di adattamento a eventi legati al cambiamento climatico. Le opportunità di rilancio esistono e sono indicate dal Libro Bianco lungo quattro direttrici che dettano una vera e propria Agenda per l'Italia: i fondi Next Generation Eu, che prevedono nel Recovery Fund un investimento di circa 20 miliardi di euro; l'aggiornamento delle tariffe per finanziare in modo trasparente gli investimenti sulla rete infrastrutturale: un aumento di 10 centesimi della tariffa - che oggi è di 2,08 Euro/M³ - abiliterebbe 350 milioni di Euro di investimenti nel ciclo idrico e circa 3.400 occupati, pesando per poco più di 8 Euro addizionali l'anno per famiglia; la transizione all'economia circolare, che punta sul riciclo e riuso delle acque, sulla captazione delle acque piovane e sullo sfruttamento virtuoso dei fanghi di depurazione; campagne informative.

La transizione verso un sistema delle acque italiane più smart e sostenibile passa attraverso l'educazione dei cittadini. Un terzo delle famiglie italiane continua a non Sardegn), mentre la gran parte delle famiglie italiane sottostimano il reale utilizzo medio, imputandosi meno della metà dell'utilizzo di acqua giornaliero: una famiglia di 4 componenti stima un utilizzo di 177 litri di acqua al giorno quando l'effettivo utilizzo è di oltre 500 litri.

Commenti

TAGS:

[libro](#) [bianco](#) [risorse](#) [isdriche](#)

Loading...



22 MAR 2021 – IL PARCO DEL MENSOLA PASSA AL COMUNE: ARRIVANO 650 NUOVI ALBERI, 50MILA TULIPANI E IMPIANTO DI IRRIGAZIONE

by Redazione · 22 Marzo 2021 · 0 · 3

(AGENPARL) – FIRENZE, lun 22 marzo 2021 Accordo operativo con il Consorzio di Bonifica per gestione e manutenzione

Fonte/Source: <https://www.comune.fi.it/comunicati-stampa/il-parco-del-mensola-passa-al-comune-arrivano-650-nuovi-alberi-50mila-tulipani-e>

LISTEN TO THIS

AGENPARL



< PREVIOUS POST

NEXT POST >

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



(AGENPARL) – lun 22 marzo 2021 [image: header.jpg]

Il valore dell'Acqua: **3 miliardi di persone non hanno accesso a impianti per l'igiene delle mani per fronteggiare la pandemia da Covid-19**. Ogni anno, **829.000 morti per infezioni gastrointestinali legate alla scarsa qualità dell'acqua e l'11% delle donne muore durante il parto per condizioni antigigieniche.*

*Presentata, in diretta streaming, l'edizione ufficiale in italiano del **Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche, in contemporanea con la presentazione mondiale per il World Water Day 2021. Lanciata la proposta di un Ecobonus Blu dedicato all'efficienza idrica per imprese e grandi utilizzatori.*

(ROMA, 22 marzo 2021) L'igiene delle mani è estremamente importante per prevenire la diffusione del COVID-19: a livello globale, oltre tre miliardi di persone e due strutture sanitarie su cinque non hanno un accesso adeguato agli impianti per l'igiene delle mani. L'acqua dolce scarseggia sempre di più e il *45% della popolazione mondiale non ha accesso a strutture igienico-sanitarie gestite in modo sicuro*. Ogni anno, nel mondo, si stima che circa 829.000 persone muoiano di infezioni gastrointestinali a causa di problemi legati alla qualità dell'acqua, inclusi quasi 300.000 bambini di età inferiore ai cinque anni.

Sono questi alcuni dei punti messi a fuoco nel *Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2021**, la cui traduzione ufficiale in italiano, *curata dalla *Fondazione UniVerde* e



Seguici su

Cerca nel sito



Cerca nel sito

Cerca



Invia messaggio

LA DICHIARAZIONE



Anbi Lazio: "I Contratti di Fiume e di Falda sono un'ottima opportunità anche per i consorzi di bonifica laziali"

La presidente Ricci: "Le nuove opportunità per lo sviluppo locale e sostenibile, quali parchi agricoli e fluviali, sono processi che devono essere governati"

Comunicato Stampa - 22 Marzo 2021 - 11:00

Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su

anbi lazio contratti di fiume parchi agricoli e fluviali andrea renna sonia ricci



Regione Lazio – "I **Contratti di Fiume**, nelle loro diverse declinazioni, sono un moderno strumento di gestione partecipata, che permette alle comunità di riprendersi il futuro del territorio, in cui vivono, permettendo, altresì, anche di ricercare, nell'interesse comune, il superamento di rigide contrapposizioni". Così **Anbi Lazio** che, per voce della **Presidente, Sonia Ricci**, alla vigilia della giornata mondiale dell'acqua saluta con soddisfazione l'adesione al **Manifesto di Intenti per il Contratto di Falda e di Lago per Albano e Nemi** e per il **Fiume Incastro**, da parte del **Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma** del presidente **Niccolò Sacchetti**.

"Le nuove opportunità per sviluppo locale e sostenibile, quali **parchi agricoli**

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

ILFAROMETEO

Previsioni

Roma



14°C 3°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



Nuova settimana con altro gelo tardivo e neve. Da martedì tempo più asciutto previsioni

Commenta

ILFAROLETTERE

Tutte le lettere



"A Fiumicino la disabilità non è considerata: per raggiungere il mare non resta... che il volo"



Parchi chiusi a Fiumicino, la protesta di una cittadina: "I bambini ne hanno bisogno"



Ardea, 5 mesi per la carta di identità: bimbo disabile rischia di non poter fare la terapia

INVIA UNA LETTERA >>

e fluviali, devono vedere i nostri Consorzi di Bonifica del Lazio attenti e partecipi per poter governare anche questi processi – ha aggiunto Ricci – portando il proprio contributo. Bene ha fatto, quindi, l'amico Sacchetti, che auspico possa essere imitato anche negli altri territori, appena se ne presenterà l'occasione”.

“Il corso d'acqua è una componente del territorio con molte sfaccettature. La concertazione fra tutti i portatori d'interesse, come previsto dai Contratti di Fiume, permette di accelerare i tempi decisionali, cui deve collegarsi anche un adeguato snellimento delle procedure burocratiche. In questo modo – ha aggiunto **il direttore di Anbi Lazio Andrea Renna** – si risponde alle legittime aspettative delle comunità sia in termini di sostenibilità delle scelte che di resilienza ai cambiamenti climatici. ANBI Lazio quindi sostiene questo nuovo modello di gestione in una logica di bacino idrografico ed è impegnata affinché diventi prassi diffusa sul territorio nel rapporto con le Istituzioni ed i territori”.

Il Faro online – [Clicca qui per leggere le notizie della Regione Lazio.](#)

Più informazioni su

[anbi lazio](#) [contratti di fiume](#) [parchi agricoli e fluviali](#) [andrea renna](#)
 [sonia ricci](#)

DALLA HOME



IL FATTO

Ostia, il compagno violento la aggredisce in strada: calci e pugni anche ai poliziotti



IL FATTO

Civitavecchia, a piedi di notte in autostrada ubriaco e armato di coltello



IL FATTO

Paura in via Venere ad Anzio, tenta un furto al ristorante “Marron Five”: arrestata



IL FATTO

Torvaianica, schiaffi e pugni alla convivente davanti ai figli minori



Canali Tematici

Home
Sport
Aeroporto
Regione Lazio
Roma Città
Metropolitana
Roma Eur
Interni
Esteri
Spettacoli

Sport

Calcio
Calcio a 5
Basket
Pallavolo
Rugby
Pallanuoto
Altri sport

Città

Fiumicino
Ostia X Municipio
Ardea
Civitavecchia
Latina
Ladispoli
Pomezia
Anzio
Tarquinia
Cerveteri
Gaeta
Nettuno
Fondi
Tutti i comuni

Eventi

Home
Arte
Bambini
Cinema
Convegni e conferenze
Cultura
Danza
Festa patronale
Festival
Formazione
Impegno sociale
Libri
Manifestazioni & Fiere
Moda
Mostra
Musica
Nightlife
Religione
Sagre
Salute
Spettacoli&Concerti

WebTV

Home
A tu per tu con...
Altre news
Apriamo un dibattito
Colpi di Tacco
Cronaca
Edizione Speciale
Eventi
Interviste
Omnibus
Ponte di Comando
Sport

Photogallery

Home
Altre News
Cronaca
Eventi
Politica
sociale
Spettacoli
Sport

METEO: +3°C

AGGIORNATO ALLE 23:13 - 21 MARZO

Trieste » Cronaca

Cantiere alle risorgive Timavo sponda di 38 metri ora sicura



Trentotto metri di baluardo franato, in corrispondenza del terzo ramo, sono stati ora ripristinati grazie a fondi della Protezione civile

UGO SALVINI
 21 MARZO 2021

Le sponde del terzo ramo delle risorgive del Timavo, situate in prossimità della frazione di San Giovanni di Duino e crollate nove anni fa, sono nuovamente in sicurezza. È stato ultimato in questi giorni l'intervento, eseguito dal Consorzio di bonifica della pianura isontina, consistente nella ricostruzione della struttura di protezione della sponda, per un'estensione di circa 38 metri. Costo dell'opera 185 mila euro. Nel dettaglio, il vecchio muro di sostegno e il muretto che poggiava su di esso è stato sostituito da un'unica scogliera in massi a gravità, che si eleva fino a raggiungere la quota della sommità del muretto esistente. In base alle indagini geologiche effettuate, era stato evidenziato che, al di sotto del suolo di fondazione, è presente un substrato roccioso costituito da calcare a rudiste compatto, che emerge poco a monte dell'area di intervento e aumenta di profondità man mano che ci si sposta da monte verso valle. I nuovi massi hanno un diametro medio pari a 70 centimetri, in modo da assicurare la massima stabilità dell'opera e ottenere



ORA IN HOMEPAGE

Noi **OGGI PER VISITE E PRESTAZIONI AMBULATORIALI DIFFERIBILI?**

San simeone	Sala
Riese s'Grande	Cattolico
Muggia	Piemonte del Carmo (clinica convenzionata)
Sudria	Poggiana
Motta di Rosello	Salva di Tivolo (clinica convenzionata)
Motta di Giugano	Nova Salaria di Giugano (clinica convenzionata)
Isola Muggia	Poggiana
Quarano	Poggiana
Riese s'Grande	Poggiana

mercoledì: Cattolico
 alla: Poggiana
 di centro: ospedale di Osio

Effetto Covid: dalle visite ortopediche alla cataratta, crescono le liste d'attesa. Fino a 6 mesi per un esame neurologico, 8 per le mammografie

LORENZO DEGRASSI

Noi **Scarpe da corsa e tuta o in sella alla bici: Porto vecchio diventa arena sportiva della domenica in zona rossa**

MICOL BRUSAFERRO

Noi **Vaccinazioni in Friuli Venezia Giulia, ecco come sta andando: le dosi somministrate, le fasce d'età**

SALUTE



Artrosi del ginocchio, il dolore diminuisce grazie all'app

un'ottimale durata dell'intervento. Al fine di permettere di mantenere inalterati i naturali moti di filtrazione tra la sponda e il bacino è stato realizzato un dreno in materiale ghiaioso. Con funzione di contenimento e a protezione della stabilità del basamento in massi, è stato interposto del geotessuto, in modo da tenere separati massi e suolo. «Con il completamento dell'intervento, eseguiti in delega amministrativa intersoggettiva – spiega l'assessore ai Lavori pubblici di Duino Aurisina, Lorenzo Pipan – ora l'area è di nuovo fruibile. Quando ci siamo insediati abbiamo trovato una situazione precaria, cui non si era dato seguito, pur avendo ottenuto la giunta Ret il finanziamento, di 185 mila euro, dalla Protezione civile regionale. Grazie a un cambio della normativa regionale abbiamo potuto avvalerci della delega amministrativa intersoggettiva, individuando il Consorzio di bonifica isontina come l'ente più indicato e oggi li ringraziamo per la celerità con cui sono stati effettuati sia la gara sia i lavori». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OFFERTE

Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi



Auricolari Aukey a soli euro 16,99 con custodia di ricarica

[VAI ALL'OFFERTA](#)



OFFERTE

Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno



Lysoform On the Go gel igienizzante mani a 2,99 euro

[VAI ALL'OFFERTA](#)

Aste Giudiziarie

Condividi:



HOME / ITALPRESS

3 miliardi di persone non hanno accesso a impianti per igiene delle mani



COMPAGNA DELL'ASSESSORE



Parentopoli a 5 stelle in Campidoglio: ecco le dimissioni dopo la furia della Raggi

22 marzo 2021

a a a

ROMA (ITALPRESS) – L'igiene delle mani è estremamente importante per prevenire la diffusione del Covid-19, ma a livello globale oltre tre miliardi di persone e due strutture sanitarie su cinque non hanno un accesso adeguato agli impianti. L'acqua dolce scarseggia sempre di più e il 45% della popolazione mondiale non ha accesso a strutture igienico-sanitarie gestite in modo sicuro. Ogni anno, nel mondo, si stima che circa 829.000 persone muoiano di infezioni gastrointestinali a causa di problemi legati alla qualità dell'acqua, inclusi quasi 300.000 bambini di età inferiore ai cinque anni. Sono questi alcuni dei punti messi a fuoco nel Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche 2021, la cui traduzione ufficiale in italiano, curata dalla Fondazione UniVerde e dall'Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, con il supporto di UNESCO WWAP – World Water Assessment Programme, è stata presentata oggi, in diretta streaming, nel corso della web conference "Il valore dell'Acqua. Istituzioni, imprese e società civile per la tutela delle risorse idriche e il diritto all'acqua". L'evento ha celebrato la Giornata Mondiale dell'Acqua ed è stato organizzato con la Main partnership di Kickster, Menowatt Ge, Consorzio Servizi Integrati, con la partnership di Gruppo Cap e ANBI – Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue, e con Askanews, Italtpress, Radio Radicale, TeleAmbiente, SOS Terra Onlus e Opera2030 in qualità di Media partners. In apertura della web conference, Loredana De Petris, presidente del Gruppo Misto presso il Senato della Repubblica, ha ricordato: "L'acqua non può essere considerata una merce soggetta alle leggi del mercato e del profitto. Eppure, a dieci anni dal referendum per la gestione pubblica, non si è ancora riusciti a ottenere un cambio di passo, tradendo la volontà popolare. Il tema dell'acqua pubblica era stato inserito tra i punti programmatici del precedente governo ma la riforma non è decollata. Il Ddl che prevede di cambiare il sistema attuale è ancora fermo in Commissione Ambiente, alla Camera. E' arrivato il momento di un cambio di passo, serve una convergenza tra le forze di centro e 5 stelle per approvare subito la legge sull'acqua pubblica, su cui la politica è in gravissimo ritardo". "Nell'ottobre del 2007, da Ministro dell'Ambiente, firmai una circolare per impegnare tutte le istituzioni territoriali competenti per il diritto all'acqua e per la lotta agli sprechi. Occorre un impegno costante contro l'inquinamento e il degrado di fiumi e laghi, spesso collegati ad attività industriali gestite in modo insostenibile, come ad esempio l'emergenza pluridecennale degli sversamenti nel Sarno o nel Seveso, solo per citare due tra i casi più noti – ha detto Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della Fondazione UniVerde -. Intervenire è possibile, come dimostra l'impegno dell'Amministrazione Capitolina nel ridurre le criticità sul lago di Bracciano. Questo, a sottolineare che si può dare seguito alle indicazioni

■ FURIA RUSSA



Putin spara a zero sull'Europa: "No a Sputnik per tutelare le aziende e non i cittadini"

■ L'ARIA CHE TIRA

Scontro sul condono. "Cretino io..." scintille Minzolini-Barbacetto

■ BLITZ VACCINO

"Denuncio Morra", il dirigente di Cosenza al contrattacco. Cosa è successo nell'ufficio dell'Asp

In evidenza



della comunità scientifica in materia di tutela delle acque. Servirebbe anche un incentivo, come quello che introducemmo quando guidavo il Ministero dell'Ambiente, stavolta un Ecobonus Blu dedicato all'efficienza idrica soprattutto di imprese e grandi utilizzatori".

Per Michela Miletto, direttore UNESCO WWAP – World Water Assessment Programme, ‘non esiste un valore unico dell’acqua. Piuttosto, l’acqua contiene una miriade di valori che possono differire notevolmente in base a dove si trova l’acqua, alla sua abbondanza o scarsità, alla sua qualità e alla sua disponibilità. Riconoscere, misurare ed esprimere i molteplici valori dell’acqua e incorporarli nei processi decisionali è fondamentale per conseguire una gestione delle risorse idriche sostenibile ed equa”.

L’edizione 2021 del Rapporto delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche mondiali, la cui traduzione in italiano è stata curata da Maurizio Montalto, presidente dell’Istituto Italiano per gli Studi delle Politiche Ambientali, si concentra sulla valorizzazione dell’acqua, anche in merito alle linee guida relative al COVID-19 che sono “quasi impossibili da attuare negli insediamenti informali e in altre comunità povere o svantaggiate. Il sovraffollamento, la struttura degli alloggi e la mancanza di accesso all’acqua, ai servizi igienico-sanitari e agli impianti per la gestione dei rifiuti, rendono estremamente difficile qualsiasi forma di distanziamento fisico e interventi semplici, come il lavaggio regolare delle mani”.

Anche l’Italia non è estranea al fenomeno: secondo i dati dell’IISPA, nel nostro Paese sono oltre 60.000 i soggetti a cui vengono negati i diritti di accesso all’acqua e ai servizi igienico-sanitari. (ITALPRESS).

Dai blog

ILTEMPO.it

Cucina in Rosa

Orecchiette alla Carlito's way: la ricetta segreta del pescatore di famiglia



Rosa De Caro

ILTEMPO.it

Tecnocrazia

Il Milan debutta nella eSerieA. Tutti i segreti dei Diavoli della console



Davide Di Santo

ILTEMPO.it

Controtempo

Beyoncé a valanga su Dua Lipa e Billie Eilish. Così diventa la regina dei Grammy



Carlo Antini



Giornale Mondiale dell'acqua: risorsa naturale ed economica, quanto vale l'oro blu?

Un tema di cui è sempre più urgente occuparsi. I numeri nel nostro Paese

TELEBORSA

Publicato il 22/03/2021
Ultima modifica il 22/03/2021 alle ore 12:52

cerca un titolo



Senza acqua non c'è vita. Impossibile rinunciare all'acqua. Eppure, oltre un **miliardo** di persone nel mondo non ha accesso **ad acqua potabile**. Non solo: **un bambino su cinque muore** per sete o per malattie legate al consumo di acqua non sicura, mentre il 40% della popolazione globale convive con

problemi di scarsa disponibilità di una risorsa naturale che dovrebbe essere garantita a tutti. Oggi, **22 marzo**, ricorre la Giornata Mondiale dell'Acqua, istituito nel 1992 dall'ONU. Il tema, sempre più urgente, abbraccia problematiche non solo di tipo ambientale, ma anche sociali ed economico. Senza contare che le **crisi idriche e il mancato approvvigionamento** sono già oggi alla base di un significativo numero di conflitti, come dettagliano recenti rapporti UNESCO.

"La Giornata mondiale dell'acqua ricorda alle istituzioni di tutto il mondo la necessità di **preservare una risorsa** che sta diventando sempre più scarsa. L'accesso **all'acqua costituisce un diritto fondamentale** per tutelare la **salute** e assicurare il rispetto della dignità di esseri umani". Lo afferma il Presidente della Camera **Roberto Fico** in un videomessaggio diffuso in occasione di questa giornata.

Secondo quanto riporta The European House - Ambrosetti nel **Libro Bianco 2021**, frutto dell'Osservatorio Community Value Acqua per l'Italia, oggi il nostro Paese è al **18° posto in Europa** nell'indice "Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile", un indicatore utilizzato per capire come la gestione efficiente della risorsa idrica impatti sui **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030**.

Presentato oggi alla stampa e domani agli stakeholder nel corso di un Forum phigital destinato a operatori della filiera e Istituzioni, il Libro Bianco "Valore Acqua per l'Italia 2021" contiene la **prima mappatura completa della filiera estesa dell'acqua in Italia**, che mette a sistema i contributi di tutti gli attori che vi operano: dai gestori della rete agli erogatori del servizio, dal settore agricolo a quello industriale, dai provider di tecnologia alle istituzioni preposte. Una filiera che The European House - Ambrosetti ha riunito dal 2019 nella Community Value Acqua per l'Italia di cui oggi sono partner: **A2A, Celli**

LEGGI ANCHE

17/03/2021



Blue Economy, in Italia conta 200mila aziende e quasi un milione di occupati

17/02/2021

Unieuro, Bruna Olivieri nominata Direttore Generale

10/03/2021

Eni, accordo per riavvio impianto GNL in Egitto

[> Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

22/03/2021

SURE, il sostegno UE alla cassa integrazione ha aiutato 25-30 milioni di persone nel 2020

22/03/2021

ICT, le priorità delle banche italiane secondo ABI Lab: acquisizione clienti digitali e Mobile Banking

22/03/2021

Enel X, Convergenze sigla accordo per uso rete punti ricarica

Group, MM, SMAT, Acquedotto Pugliese, ANBI – Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Schneider Electric, SIT Group, Fisia Italimpianti – Gruppo Webuild, SOTECO, RDR, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Brianzacque, Padania Acque e Maddalena.

Il Libro Bianco è frutto della raccolta dei dati economici pluriennali di **2 milioni di aziende** operanti nella filiera estesa dell'acqua, per un totale di oltre 50 milioni di osservazioni, ed evidenzia che il fatturato del settore del ciclo idrico esteso nel periodo 2013-2019 è cresciuto del +4,4% in media all'anno, raggiungendo un valore di **21,4 miliardi di euro**. Da un punto di vista occupazionale cresce annualmente (sempre nel periodo 2013-2019) del +1,7%, il doppio rispetto a quello ottenuto dalla media delle imprese italiane e superiore alla media del settore manifatturiero, che è rimasto sostanzialmente fermo nel periodo (+0,1%). In pratica, se si considerasse il ciclo idrico esteso come un unico settore, si posizionerebbe come **2° comparto industriale per crescita occupazionale nel periodo 2013-2019, su 50 settori censiti**.

Per contro, il settore soffre di un limitato tasso di investimento. Con **40 euro per abitante all'anno** (rispetto a una media europea di 100 euro), **l'Italia è agli ultimi posti nella classifica europea per investimenti nel settore idrico**, davanti solo a Romania e Malta.

Nota dolente le infrastrutture idriche che sono **"obsolete e inefficienti**. Circa il 60% della rete idrica nazionale ha più di 30 anni e il 25% ha più di 50 anni. Il 47,6% dell'acqua prelevata per uso potabile viene dispersa: 42% solo nelle reti di distribuzione, 10 punti percentuali in più di 10 anni fa, rispetto al 23% della media europea.

Le opportunità di rilancio esistono e sono indicate dal Libro Bianco lungo **quattro direttrici** che dettano una vera e propria Agenda per l'Italia: i **fondi Next Generation EU**, che prevedono nel Recovery Fund un investimento di circa 20 miliardi di euro; un aggiornamento delle tariffe per finanziare in modo trasparente gli investimenti sulla rete infrastrutturale: un **aumento** di 10 centesimi della tariffa – che oggi è di 2,08 Euro/M³ – abiliterebbe 350 milioni di euro di investimenti nel ciclo idrico e circa 3.400 occupati, pesando per poco più di 8 Euro aggiuntivi l'anno per famiglia; la transizione **all'economia circolare**, che punta sul riciclo e riuso delle acque, sulla captazione delle acque piovane e sullo sfruttamento virtuoso dei fanghi di depurazione; campagne informative. La transizione verso un sistema delle acque italiane più smart e sostenibile passa attraverso l'educazione dei cittadini. Un terzo delle famiglie italiane continua a non fidarsi di bere l'acqua dal rubinetto, con picchi del 60% nelle Regioni del Sud (nello specifico, in Sardegna), mentre la gran parte delle famiglie italiane sottostimano il reale utilizzo medio, imputandosi meno della metà dell'utilizzo di acqua giornaliero: una famiglia di 4 componenti stima un utilizzo di 177 litri di acqua al giorno quando l'effettivo utilizzo è di oltre 500 litri.

L'Italia è un Paese **fortemente idrovoro** con l'aggravante di uno spreco quasi sempre incontrollato. Con 153 m³ annui pro capite, l'Italia è il 2° Paese dell'Unione Europea per prelievi di acqua ad uso potabile (due volte superiore rispetto alla media europea). Inoltre, con 200 litri pro capite consumati all'anno, è il 1° Paese al mondo per consumi di acqua minerale in bottiglia (rispetto a una media europea di 118 litri), nonostante la qualità dell'acqua che esce dai nostri rubinetti sia la migliore d'Europa. Da un punto di vista della

🕒 22/03/2021

[Snam, intesa con Mubadala per sviluppo idrogeno negli Emirati Arabi Uniti](#)

[> Altre notizie](#)

CALCOLATORI

 **Casa**

Calcola le rate del mutuo

 **Auto**

Quale automobile posso permettermi?

 **Titoli**

Quando vendere per guadagnare?

 **Conto Corrente**

Quanto costa andare in rosso?

sicurezza nazionale, l'acqua costituisce una **reale vulnerabilità**: il 21% del territorio nazionale è infatti attualmente a rischio di desertificazione con eventi siccitosi sempre più frequenti che stanno colpendo le principali fonti idriche del Paese.

Il Libro Bianco sottolinea anche come l'Italia sia un paese ad elevata **vulnerabilità climatica**, intesa come la scarsa capacità di adattamento a eventi legati al **cambiamento climatico**.

"Nel nostro **Paese il settore idrico** ha intrapreso negli ultimi anni un deciso percorso di miglioramento, con una maggiore qualità dei servizi offerti ai cittadini grazie a una crescita importante degli investimenti. Ma in quei territori, soprattutto al Sud, in cui la riforma del 1994 non è ancora stata portata a compimento, sono urgenti interventi che consentano di superare le gestioni in economia, di rilanciare gli investimenti e di promuovere la strutturazione di un servizio di stampo industriale". Ad affermarlo **Michaela Castelli**, presidente di Utilitalia (la Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche, le cui associate forniscono l'acqua all'80% della popolazione italiana), in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua.

Secondo la Fondazione Utilitalia, "dopo anni di instabilità, dal 2012 gli investimenti hanno **registrato una crescita costante**, attestandosi nel 2017 ad un valore di 38,7 euro l'anno per abitante (+23,7% rispetto al 2012); un dato che, alla luce delle programmazioni degli interventi degli operatori, dovrebbe superare i 44 euro pro capite nelle annualità 2018 e 2019".

Rispetto al dato nazionale degli investimenti realizzati, prosegue la nota, "la media per Sud e Isole è **pari a 26 euro per abitante**: e i dati del Mezzogiorno risulterebbero ulteriormente inferiori se si considerassero anche gli investimenti realizzati dalle gestioni comunali, pari a circa 5 euro annui. Nel Sud e nelle Isole, con esclusione di grandi operatori regionali, è molto elevato il grado di frammentazione gestionale, con un'elevata presenza di gestioni in economia (comuni che gestiscono almeno uno dei servizi tra acquedotto, fognatura e depurazione) rispetto alle restanti aree del Paese: nel **Mezzogiorno le gestioni in economia rappresentano il 66% del totale nazionale**".

Per la Castelli "è evidente che in tali realtà è difficile programmare lo **sviluppo di reti ed impianti**, e garantire al contempo un'adeguata manutenzione dell'esistente. Come dimostrano le positive esperienze del Centro-Nord, ed in qualche caso anche del Sud - sostiene - la gestione del servizio idrico integrato da parte di operatori industriali rappresenta la strada migliore per erogare servizi di qualità e per garantire la realizzazione dei **piani di investimento approvati dalle autorità locali**".

In quest'ottica, conclude la presidente, "il Piano nazionale di **ripresa e resilienza rappresenta una grande opportunità**, ma oltre alle risorse serve un piano dettagliato di riforme a partire proprio dal Sud, dove attraverso un forte indirizzo statale si deve assicurare l'affidamento del **servizio a soggetti industriali**".

METEO: 0°C

AGGIORNATO ALLE 22:31 - 21 MARZO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO ABBONATI

Albignasego Selvazzano Dentro Abano Terme Cittadella Este Monselice Tutti i comuni Cerca

Padova » Cronaca

Via a due nuove piste Una rete di ciclabili collegherà l'Alta



Asfaltato il tratto che unisce Borgo Treviso a Galliera C'è il piano per l'opera tra Bolzonella e S. Giorgio in Bosco

SILVIA BERGAMIN
21 MARZO 2021

Silvia Bergamin / CITTADELLA

Collegamenti ciclabili che uniscono l'Alta, le opere dalla città murata a Galliera e San Giorgio in Bosco muovono passi decisivi. Il collegamento ad est sta per essere completato: «Sono iniziati i lavori di asfaltatura della pista verso Galliera», spiega il vicesindaco ed assessore ai lavori pubblici Marco Simioni.

Nelle ultime settimane sono invece state sbrigate le ultime pratiche con il Consorzio di bonifica Acque Risorgive che ha confermato la concessione idraulica per l'intervento lungo la Valsugana fra via Bolzonella, al confine con San Giorgio in Bosco, e la frazione di Facca.

«La ciclabile sarà realizzata sul lato est, partirà all'altezza della storica villa per arrivare alla rotatoria», spiega Simioni. I dettagli tecnici: la pista e il marciapiede si



ORA IN HOMEPAGE



Tragico destino per marito e moglie morti a quattro giorni l'uno dall'altra per Covid a Grantorto

SILVIA BERGAMIN

Niente gite fuori porta nel Padovano, scattano i controlli: ecco le strade più presidiate

ENRICO FERRO

Il caso a Montegrotto: «Un solo matrimonio in chiesa nel 2020, il Covid ha ridotto anche i battesimi»

FEDERICO FRANCHIN

NOI MATTINO DI PADOVA



Memorie, un luogo per ricordare chi non c'è più

MARIANNA BRUSCHI

svilupperanno per 430 metri e saranno realizzati mediante la costruzione di un canale in calcestruzzo armato delle dimensioni nette pari ad almeno tre metri per un metro e mezzo, completato nella parte superiore da un grigliato in acciaio corten che servirà da piano viabile per i ciclisti.

«La soluzione del grigliato metallico», spiegano i tecnici del municipio, «permetterà agli utenti della pista di percepire lo scorrere dell'acqua della roggia sottostante, che è soggetta a tutela naturalistica ai sensi di legge. La scelta dell'acciaio corten contribuisce inoltre a rendere l'intervento compatibile con i valori paesaggistici del contesto in cui è inserito. La pista ciclo-pedonale avrà una larghezza minima tale da permettere il passaggio dei ciclisti nelle due direzioni di marcia». Ammonta ad 800 mila euro l'investimento complessivo. «Si tratta di un'opera importante», sottolinea Simioni, «che interessa un'area ad elevato traffico e quindi particolarmente pericolosa per il passaggio di pedoni e ciclisti; l'obiettivo dell'amministrazione è quello di promuovere in tutta sicurezza la mobilità lenta, l'uso della bicicletta e agevolare il traffico ciclistico, realizzando una rete di piste ciclo-pedonali organiche in grado di collegare tutte le arterie radiali di accesso alla città». L'avvio del cantiere è atteso per di maggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALUTE



Artrosi del ginocchio, il dolore diminuisce grazie all'app



consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



OFFERTE

Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi



Auricolari Aukey a soli euro 16,99 con custodia di ricarica

[VAI ALL'OFFERTA](#)



OFFERTE

Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno



Lysoform On the Go gel igienizzante mani a 2,99 euro

[VAI ALL'OFFERTA](#)

nel cuore

animali e ambiente

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI
DIRITTI ANIMALI E AMBIENTE

HOME VIDEO ANIMALI AMBIENTE VEG CIRCO VIVISEZIONE CACCIA ALLEVAMENTO PELLICCE PETIZIONI

Home > Focus > GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA, ALLARME GLOBALE E CRISI IN ITALIA

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA, ALLARME GLOBALE E CRISI IN ITALIA

22 marzo 2021 👁️ 14

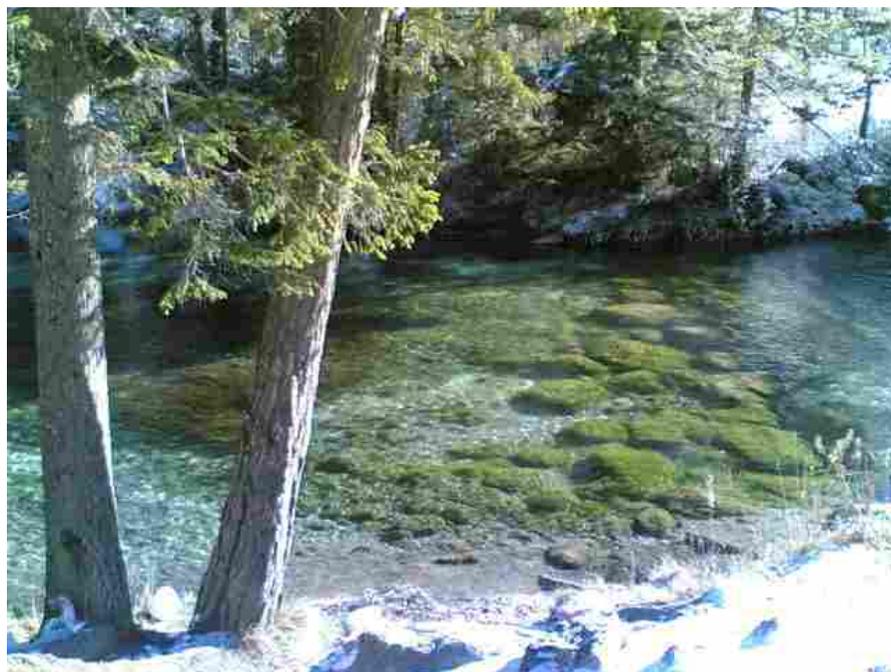
CONDIVIDI



Facebook



Twitter



E' allarme nel mondo, perché 2,2 miliardi di persone non hanno accesso all'acqua potabile. E' sempre crisi in Italia per la gestione dell'Acqua a causa dei problemi sull'intera rete idrica nazionale e per la difficoltà di trattenere acqua piovana nel Paese, dato fermo all'11%. La situazione denunciata con la giornata mondiale dell'Acqua del 22 marzo chiede una strategia idrica per il Paese e segnala che all'appello ad oggi mancano - secondo l'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi) - 5 miliardi di metri cubi d'acqua rispetto a 50 anni fa quando nel 1971 la Conferenza Nazionale delle Acque aveva indicato in almeno 17 miliardi di metri cubi la necessità di un'invaso necessaria a soddisfare le esigenze del Paese al 1980. Attualmente la capacità è di 13,7 miliardi di metri cubi secondo i dati del Comitato Italiano Grandi Dighe, ma l'autorizzazione all'uso di 11,9 miliardi. Il grido di allarme, arrivato in occasione della ricorrenza istituita dall'Onu nel 1993 come momento di riflessione sull'importanza della risorsa, e richiamato da Papa Francesco all'Angelus che ha ricordato di "riflettere sul valore del meraviglioso e insostituibile dono di Dio", sottolineato che "troppi, tanti, tanti, fratelli e



L'AGNELLO DI DIO

30 marzo 2018

Il vegetarianismo è stato spesso considerato una decisione eretica, una scelta che mette in discussione le gerarchie stabilite da Dio (Libro della genesi, capitolo...

sorelle hanno accesso a poca Acqua e magari inquinata" e detto che " e' necessario assicurare a tutti Acqua potabile e servizi igienici".

La Giornata dell'acqua riapre dunque il dibattito sulla gestione idrica nel Paese e sottolinea urgente la necessita'- secondo il parere di Anbi- di incrementare le capacita' di invaso per sopperire alle esigenze idriche in un quadro condizionato dalla crisi climatica con piogge sempre piu' "tropicali", ripetuti fenomeni alluvionali e stagioni siccitose. Sulla stessa lunghezza d'onda o quasi Confagricoltura. L'organizzazione afferma che "occorre mettere mano con urgenza all'intera rete idrica nazionale, visto che dopo trent'anni di abbandono e' in pessime condizioni". In particolare sottolinea che le priorita' sono quelle di "costruire nuovi invasi, rinnovare i sistemi irrigui, sanare la rete dell'acqua potabile che perde il 42% tra quella immessa e quella erogata". Il tema della siccita' e' invece al centro della denuncia della Coldiretti. La siccita' - sostengono dall'organizzazione entrando nel merito della questione - rappresenta l'evento climatico avverso piu' rilevante per l'agricoltura italiana con danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantita' e la qualita' dei raccolti". Coldiretti precisa nello specifico che "nonostante i cambiamenti climatici l'Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'Acqua che cadono annualmente, ma per le carenze infrastrutturali se ne trattengono solo l'11%."

La giornata mondiale dell'Acqua sara' anche l'occasione per ricordare che al mondo 2,2 miliardi di persone non hanno accesso all'Acqua potabile e per farlo Azione contro la fame, Ong che si occupa di lotta alla malnutrizione infantile, ha portato in vendita sui banconi di alcuni supermarket bottiglie di plastica piene di Acqua gialla, fangosa e infetta che devono bere 319 milioni di africani, privi di accesso all'Acqua potabile. "Water of Africa" e' l'etichetta sulle bottiglie, e telecamere nascoste hanno ripreso le reazioni dei clienti. Secondo le stime, conseguire un accesso universale ad acqua potabile sicura e a impianti igienico-sanitari (secondo i traguardi 6.1 e 6.2 degli Obiettivi di sviluppo sostenibile Onu) in 140 Stati a medio e basso reddito comporterebbe una spesa di circa 1.700 miliardi di dollari americani tra il 2016 e il 2030, pari a 114 miliardi all'anno.

Commenti

1 commenti

1 Comment

Sort by **Oldest** ▾



Add a comment...



Canis Lupus

L'ENNESIMA GIORNATA CELEBRATIVA.....MENTRE LA TERRA, LA BIOSFERA.LA BODIVERSITA', LE FORESTE, IL CLIMA, STANNO SUBENDO IL DECLINO, ALLA FINE TRA POCHESSIMI ANNI RIMARRANNO SOLO QUESTE GIORNATE COME RICORDO. SI VUOLE CELEBRARE, BENE.....SI INCOMINCI A ESEGUIRE UN PIANO DI RINATURALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE IDREAULICA E GEOMORFOLOGICA ED ECOSISTEMICA DEI GRANDIA SSI FLUVIALI MONDIALI, DANUBIO, NILO, OKAWANGO, VOLGA, IN ITALIA, PO', TEVERE, ARNO, ADIGE, TICINO, SARNO, GLI ASSI FLUVIALI DEVONO ESSERE TRASFORMATI IN RISERVE DELLA BIOSFERA DALLE LORO FONTI ALLA FOCE, IL RESTO SONO SOLAMENTE LE SOLITE CHIACCHIERE.

Like · Reply · 1 · 1h · Edited

Facebook Comments Plugin

CONDIVIDI



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE





Cronaca

Patto per l'Arno nella Giornata Mondiale dell'Acqua

Un webinar per dare ufficialmente il via al progetto di sviluppo sostenibile. Dossier di Legambiente

n Redazione Nove da Firenze
22 marzo 2021 10:23



Firenze, 22 marzo 2021 - Al via il Contratto di Fiume dell'Arno. In occasione della **Giornata Mondiale dell'Acqua**, l'**Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale** ha organizzato un webinar che dà ufficialmente il via a "Un patto per l'Arno", il Contratto di Fiume che abbraccia l'intera asta fluviale del grande corso d'acqua toscano dalla sorgente alla foce, **coinvolgendo tutti i 49 comuni che si affacciano sul fiume**.

Appuntamento oggi, **22 marzo** (ore 12) in diretta sulle pagine Facebook e Youtube dell'Autorità di Bacino, di ANBI Toscana e dei Consorzi di Bonifica 2 Alto Valdarno, 3 Medio Valdarno e 4 Basso Valdarno. **Interverranno: Massimo Lucchesi**, segretario generale dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale; **Eugenio Giani** Presidente della Regione Toscana; **Serena Stefani** presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno; **Marco Bottino** presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e di Anbi Toscana; **Maurizio Ventavoli** presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno; **Dario Nardella** sindaco di Firenze; **Alessandro**

Ultimi Video



FIorentina

Una buona Fiorentina perde contro il Milan



POLITICA

La seconda assemblea generale di Autonomie e Ambiente

Ghinelli sindaco di Arezzo; **Michele Conti** sindaco di Pisa; **Matteo Biffoni** presidente di Anci Toscana.

Prima in Europa per prelievi di acqua a uso potabile (oltre 9 miliardi di metri cubi all'anno, 25 milioni di metri cubi pari a 419 litri per abitante al giorno), **l'Italia è nel complesso un Paese a stress idrico medio-alto** secondo l'OMS, poiché utilizza il 30-35% delle sue risorse idriche rinnovabili, con un incremento del 6% ogni 10 anni. Una tendenza che, unita a urbanizzazione, inquinamento ed effetti dei cambiamenti climatici, come le sempre più frequenti e persistenti siccità, mette a dura prova l'approvvigionamento idrico della Penisola. Ad aggravare la situazione ci sono l'annoso problema delle perdite lungo la rete, i nodi irrisolti sulla depurazione e le alte percentuali di "non classificato" in merito alla qualità e alla quantità dei corpi idrici – specie al Sud – che denunciano una grave mancanza di conoscenze di base sullo stato delle acque.

L'Italia ha la grande opportunità di potere attingere alle risorse messe a disposizione grazie al programma Next Generation EU (NGEU) con la presentazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in preparazione proprio in queste settimane. Parte di queste risorse devono essere destinate a risolvere le emergenze esistenti, attraverso una governance pubblica capace di allineare il Recovery Plan italiano al Green Deal europeo con obiettivi più ambiziosi e utili al Paese, anche sul tema risorse idriche.

"Bisogna innanzitutto evitare quanto fatto nella prima versione del PNRR che presenta un netto sbilanciamento delle risorse a favore di alcune tipologie di interventi – dichiara **Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente** – Appaiono infatti sproporzionati i 4,4 miliardi di euro destinati agli invasi, contro i 900 milioni per l'ammodernamento delle reti cittadine di distribuzione dell'acqua (spesso ridotte a un colabrodo) e i 600 milioni di euro per le fognature e gli impianti di depurazione.

Eppure la condanna della Corte di giustizia europea sul mancato trattamento delle acque reflue, come il governo sa bene, ci sta costando decine di milioni di euro. Il PNRR deve invece mettere al centro l'attuazione delle opere necessarie per adeguare il sistema fognario e di depurazione e ripristinare efficienti sistemi di distribuzione dell'acqua che ne garantiscano la potabilità e minimizzino il problema delle perdite di rete, favorendo una minore concorrenza tra i differenti usi idrici (civile, industriale, agricolo).

Quanto agli sprechi, è necessario un cambio di passo anche nella pianificazione urbanistica delle città, soprattutto nel settore edilizio: se è vero che le maggiori perdite di rete avvengono nell'ultimo miglio appena prima di entrare negli edifici, è anche vero che nelle case e negli edifici pubblici l'acqua potabile è utilizzata per attività che potrebbero essere svolte utilizzando acque grigie e/o meteoriche".

Nella Giornata mondiale dell'Acqua istituita dall'Onu, Legambiente richiama l'attenzione sull'importanza di una gestione equa, razionale e sostenibile di questa fondamentale risorsa, in particolare dell'acqua potabile su cui quest'anno si



Fiorentina



FIORENTINA

Una buona Fiorentina perde contro il Milan

Ultime news



CRONACA

Covid Toscana, oggi 1.140 nuovi positivi



CRONACA

Nuovo super laboratorio al Meyer: esami più veloci con Corelab

Calendario 2021

registra un'importante novità normativa: l'entrata in vigore, il 12 gennaio scorso, della **Direttiva Europea 2020/2184 sulle acque destinate al consumo umano** che gli Stati membri dovranno recepire entro il 2023. L'associazione ambientalista mette inoltre a confronto nel suo nuovo dossier **i dati elaborati su dispersioni, usi e consumi di acqua nelle principali città italiane**.

La nuova Direttiva UE. Positiva l'entrata in vigore della Direttiva Europea 2020/2184, soltanto l'ultima di una serie emanate negli anni in tema di acque: di fatto è la prima legislazione adottata in risposta a un'iniziativa dei cittadini europei, Right2water, che con 1,8 milioni di firme hanno chiesto alla Commissione di aggiornare la normativa (nella sua prima versione del 1998) per garantire il diritto di accesso all'acqua potabile e un'adeguata fornitura di servizi igienico-sanitari.

"L'Italia deve recepire la nuova normativa europea in maniera rapida e virtuosa: la direttiva introduce limiti più stringenti per alcuni contaminanti, nuove sostanze da monitorare come i PFAS, che in Italia hanno inquinato le acque di falda nelle province di Vicenza, Verona e Padova, e una lista di controllo degli inquinanti da tenere sotto osservazione, tra cui le microplastiche, prevedendo inoltre la promozione dell'acqua di rubinetto per limitare il consumo di quella imbottigliata, un primato anch'esso tutto italiano in Europa: situazioni che abbiamo portato all'attenzione in tanti anni di battaglie sul territorio – sottolinea **Andrea Minutolo, responsabile scientifico di Legambiente** – Le città rappresentano una sfida in termini di consumi e sprechi legati a un maggiore numero di abitanti, ma serve anche che nuovi fondi vengano destinati al completamento della rete fognaria e agli impianti di depurazione nelle aree del Paese che ne sono carenti o addirittura sprovviste, per assicurare la salute della popolazione e la protezione dell'ambiente.

Il tema non può essere trattato a compartimenti stagni come fatto finora".

Acqua in città, i dati elaborati da Legambiente. Guardando alle **perdite di rete**, i dati raccontano come l'acqua che preleviamo non venga trattata adeguatamente e in modo sostenibile, ma spesso dispersa e sprecata, con un **gap tra acqua immessa nelle reti di distribuzione e acqua effettivamente erogata** che va da **una media del 26% nei capoluoghi del Nord al 34% in quelli del Centro Italia, fino al 46% nei capoluoghi del Mezzogiorno**.

Nel complesso, fino al 78% dell'acqua distribuita nelle città italiane può andare "sprecata" tramite le perdite nella rete di distribuzione, come nel caso di Frosinone. **Tra le città metropolitane, dal 2014 al 2019 soltanto Bologna, Firenze, Milano e Torino si sono mantenute sotto il dato medio nazionale del 37%.** C'è ancora molto da fare in città come Bari, Cagliari e Roma, costantemente rimaste al di sopra della media. **Nel 2019, i consumi medi pro-capite di acqua nelle città capoluogo italiane non sono scesi sotto i 100 litri per abitante al giorno:** tra quelle meno virtuose troviamo Milano e Reggio Calabria (entrambe oltre i 170 litri), mentre i consumi più contenuti si registrano a Palermo e Napoli (rispettivamente 111 e 114 litri).

Preoccupano le elevate percentuali dei "non classificato". Risultano infatti

2
0
2
1

MARZO						
1	2	3	4	5	6	7
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



nove
da Firenze

L'Esperto Risponde

LA PSICOLOGA RISPONDE

Psicologo scolastico e psicologo di assistenza primaria



LA PSICOLOGA RISPONDE

Giornata mondiale del sonno venerdì 19 marzo 2021



L'AMMINISTRATORE RISPONDE

Superbonus 110%: opportunità, ostacoli e prospettive



I Più Letti



E' possibile considerare pertinenza dell'abitazione un garage situato a distanza?



Vitamina C in grado di uccidere il retinoblastoma, la scoperta anti-cancro a Siena

sconosciuti (per il quinquennio 2010-2015) lo stato chimico del 17% e quello quantitativo del 25% delle acque sotterranee, lo stato chimico del 18% dei fiumi e del 42% dei laghi italiani. Non ancora monitorato e classificato lo stato ecologico del 16% dei fiumi e del 41% dei laghi. Questa scarsità di informazioni di base si registra soprattutto **al Sud**, dove **alcune regioni presentano più della metà dei corpi idrici in stato sconosciuto** (raggiungendo in alcuni casi, come Calabria e Basilicata, anche il 100%). Ci si augura che con i nuovi dati relativi al 2015-2020, ancora non disponibili in rete, si possa trovare una situazione nettamente migliorata.

Sempre più rilevanti le criticità legate alla disponibilità della risorsa idrica in regioni dove sussistono carenze gestionali e strutturali, cui si sommano gli effetti dei cambiamenti climatici. Secondo dati Istat, **le misure di razionamento dell'acqua per l'uso domestico messe in atto nel 2019 hanno interessato nove città italiane, principalmente in Calabria, Campania, Abruzzo, Sardegna e Sicilia**, dove in alcuni centri urbani la loro attuazione si rende ormai necessaria tutti gli anni da oltre un decennio.

Oltre ad agire sulle perdite di rete, nota Legambiente, serve **completare la rete fognaria, riqualificare gli impianti di depurazione inefficienti o sottodimensionati e costruirne di nuovi dove mancano**. Sono **quattro** infatti, ad oggi, **le procedure di infrazione a carico dell'Italia** (due delle quali già sfociate in condanna) relative alla non conformità del servizio depurativo alla Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue. Impensabile andare avanti così: su dati del Ministero dell'Ambiente elaborati da Legambiente e aggiornati al maggio 2020, si registrano ancora **939 gli agglomerati non conformi alle direttive europee, per quasi 30 milioni di italiani interessati dai relativi disagi**.

Tre agglomerati su quattro in infrazione si trovano nel Mezzogiorno o nelle Isole, e generano oltre il 60% dei carichi non depurati. **E finora le multe**, relative solo alla prima condanna riguardante ancora 69 agglomerati, **sono costate al nostro Paese oltre 77 milioni di euro**.

Le richieste di Legambiente. Per garantire un servizio idrico equo, efficiente e sostenibile, Legambiente chiede: **la ratifica italiana del Protocollo Acqua e Salute OMS-UNECE** che garantisca un approccio complessivo sul tema e promuova l'integrazione delle politiche sull'acqua e i servizi igienico-sanitari; **l'approvazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (WSP) entro il 2027** su tutto il territorio nazionale, con particolare attenzione alla risposta e al coinvolgimento delle gestioni piccole e in economia, e l'introduzione di un sistema integrato di prevenzione e controllo esteso all'intera filiera idropotabile per superare l'approccio del controllo "a valle", prevenendo inquinamento e situazioni di rischio legate alla contaminazione delle fonti; **l'applicazione di strumenti di partecipazione adeguati** con l'individuazione di percorsi aperti e inclusivi insieme a tutti i soggetti interessati che, a partire dall'identificazione delle criticità, individuino le politiche da introdurre per risanare e tutelare le risorse idriche del Paese.

Rispetto agli interventi da attuare per una gestione dell'acqua volta al risparmio idrico e al riuso, l'associazione ritiene prioritari: una **riqualificazione idrica degli edifici e degli spazi urbani**; la **regolamentazione delle acque minerali**; una **maggiore informazione sulla qualità delle acque di rubinetto**; azioni a sostegno dell'**incremento della ricarica delle falde**; completamento e velocizzazione delle



ForbesTravelGuides.com: a un albergo fiorentino il prestigioso riconoscimento



Nuovi trend negli hotel post Covid19

bonifiche; interventi sulle reti idriche e sui depuratori; riduzione degli sprechi e aumento del riuso delle acque depurate, anche attraverso la modifica del DM 185/2003, operando su perdite di rete e agendo con innovazioni in settori specifici come l'agricoltura, e l'industria e anche in ambito civile; un **rafforzamento della rete di controlli ambientali**.

[Il dossier](#) completo sul sito di Legambiente

TAG

[giornata mondiale dell'acqua](#)

/ [legambiente](#)

/ [firenze](#)

/ [contratto di fiume](#)

/ [arno](#)

/ [appennino settentrionale](#)

/ [facebook](#)

/ [youtube](#)

/ [eugenio giani](#)

/ [toscana](#)

/ [dario nardella](#)

/ [alessandro ghinelli](#)

/ [arezzo](#)

/ [michele conti](#)

/ [pisa](#)

/ [matteo biffoni](#)

/ [organizzazione mondiale della sanità](#)

/ [al green](#)

/ [corte di giustizia dell'unione europea](#)

/ [trattamento delle acque reflue](#)

/ [ultimo miglio](#)

/ [nazioni unite](#)

/ [italia](#)

/ [vicenza](#)

/ [verona](#)

/ [padova](#)

/ [frosinone](#)

/ [città metropolitana](#)

/ [bologna](#)

/ [milano](#)

/ [torino](#)

/ [bari](#)

/ [cagliari](#)

/ [roma](#)

/ [reggio calabria](#)

/ [palermo](#)

/ [napoli](#)

/ [basilicata](#)

/ [calabria](#)

/ [campania](#)

/ [abruzzo](#)

press,commtech. the leading company in local digital advertising

Lugonotizie.it



Giornata mondiale dell'Acqua. Consorzio di bonifica Romagna Occidentale ricorda l'importanza della propria attività

di Redazione - 22 Marzo 2021 - 16:13 [Commenta](#) [Stampa](#) 5 min

Più informazioni su

consorzio di bonifica romagna occidentale giornata mondiale dell'acqua faenza lugo



Lugo

La ricorrenza della **Giornata mondiale dell'Acqua (22 marzo)** è anche l'occasione per il **Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale** per ricordare l'importanza della propria attività, prendendo spunto dal comunicato diramato dall'ANBI, nel quale viene fatto il punto sulla situazione idrica italiana, dove mancano 5 miliardi di metri cubi d'acqua rispetto a quanto previsto 50 anni fa: "Da anni il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale fa la sua parte, con la progettazione e realizzazione di moderne infrastrutture irrigue a supporto di un'agricoltura di qualità e mantenendo in efficienza le opere preesistenti. Sono stati da poco avviati i cantieri per l'estensione della distribuzione irrigua in pressione dell'acqua del CER, in derivazione dalle centrali di pompaggio San Severo, Cassanigo e San Silvestro nei Comuni di Faenza e Cotignola, per la realizzazione di tre nuovi distretti di reti rubate in pressione denominati Santa Lucia (tra Sillaro e Santerno), Budrio (tra Santerno e Senio) e Madrara (tra Senio e Lamone) e per la distribuzione irrigua, anch'essa in pressione, nel nuovo distretto denominato Pero, tra Lugo e Fusignano".

"Queste opere – avanzano dal Consorzio – sono finanziate con i sussidi stanziati dai Piani di Sviluppo Rurale Nazionale e Regionale (PSR), concessi a seguito di procedure di bando, che hanno visto i progetti del Consorzio



PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

Controlli anti-covid ai ristoranti del ravennate: spuntano le iniziative dei 'furbetti' per eludere la chiusura

RAmeteo Previsioni

Ravenna 13°C 1°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



METEO Sereno o poco nuvoloso. Il meteo di oggi, lunedì 22 marzo, sulla provincia di Ravenna **previsioni**

[Commenta](#)

figurare in posizione utile nella graduatoria finale. Nel territorio collinare e montano, dove l'acqua del CER può svolgere un ruolo di soccorso, ma non di risorsa idrica principale per i suoi elevati costi di sollevamento, si stanno completando gli invasi irrigui interaziendali finanziati nell'ambito del PSR regionale, progettati dal Consorzio. Grazie a queste infrastrutture si riesce a ovviare alla cronica carenza di portata dei corsi d'acqua naturali del territorio romagnolo, consentendo la distribuzione nei mesi più siccitosi della risorsa idrica precedentemente accumulata negli invasi. Questa è la strada da seguire. Conoscenza capillare del territorio ed elevata capacità tecnica e progettuale, massima attenzione alla tutela del paesaggio all'azzeramento delle perdite nelle reti, sono i fattori su cui puntare per far sì che le risorse del Recovery Fund trovino un impiego efficiente nel portare a compimento la necessaria infrastrutturazione irrigua del territorio"

LE PAROLE DELL'ANBI

DATI ALLA MANO ANBI FA IL PUNTO SULLA SITUAZIONE IDRICA DEL PAESE

"In Italia non dobbiamo compiere il miracolo di trasformare il deserto in una terra florida, bensì dobbiamo utilizzare al meglio i talenti affidatici con un territorio straordinario, che va altresì difeso dalla minaccia dell'aridità": è in questa, evocativa immagine che Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (ANBI), indica, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, la strategia idrica, che l'Italia dovrebbe seguire.

I "talenti" sono dati da un andamento pluviometrico che, nonostante l'estremizzazione degli eventi atmosferici, vede cadere annualmente sull'Italia 1000 millimetri di pioggia (quasi mm. 2.000 in alcune zone del Friuli Venezia Giulia e della Liguria e solo mm. 300 su aree della Puglia), pari ad un volume complessivo di circa 300 miliardi di metri cubi, oltre la metà dei quali, però, vengono restituiti in atmosfera attraverso l'evapotraspirazione; si calcola, quindi, che il patrimonio idrico potenzialmente a disposizione sia di circa 110 miliardi di metri cubi, di cui solo 53 miliardi realmente utilizzabili.

"Di questa ricchezza riusciamo, però, a trattenere solo 5,8 miliardi, cioè circa l'11%. Il talento, che dobbiamo sviluppare è aumentare tale percentuale" precisa il Presidente di ANBI.

Al proposito, ANBI ha indicato fin dal 2017, unitamente all'allora Struttura di Missione #italiasicura, una strategia fatta di 2.000 invasi medio-piccoli da realizzare in 20 anni grazie ad un investimento di circa 2.000 miliardi di euro; contestualmente sono stati presentati i primi 218 progetti, interessanti 17 regioni (il maggior numero, 73, in Veneto, ma è la Calabria, la regione ad abbisognare di maggiori investimenti: 527 milioni di euro).

A Settembre 2020, nella prospettiva del Recovery Plan, ANBI ha presentato un Piano per l'Efficientamento della Rete Idraulica del Paese, comprendente, innanzitutto, la manutenzione straordinaria di 90 bacini, in buona parte interrati.

"La loro capacità – afferma Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – è ridotta del 10,7% a causa della presenza di oltre 72 milioni di metri cubi di

sedime, depositati sul fondo: 46 bacini sono al Sud, 36 al Centro, 9 al Nord."

Oltre a ciò, il Piano ANBI prevede il completamento di 16 bacini (capacità complessiva: mc. 96.015.080; investimento: quasi 452 milioni di euro) e la realizzazione di 23 nuovi invasi (capacità complessiva: mc. 264.493.800; investimento: circa 1 miliardo e 231 milioni di euro).

"Sono tutti progetti definitivi ed esecutivi, cioè in avanzato iter burocratico e quindi capaci di rispettare il cronoprogramma indicato dall'Unione Europea, garantendo quasi 10.000 posti di lavoro. Per questo – insiste il DG di ANBI – ribadiamo la richiesta di inserimento nel Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza."

E' utile ricordare che, ancora nel 1971, la Conferenza Nazionale delle Acque aveva indicato in almeno 17 miliardi di metri cubi, la necessità di invaso necessaria a soddisfare le esigenze del Paese al 1980(!); oggi, secondo i dati del Comitato Italiano Grandi Dighe, tale capacità ammonta a 13,7 miliardi di metri cubi, di cui però è autorizzato l'uso di solo 11,9 miliardi, un volume ben lontano da quanto previsto 50 anni fa!

Risulta evidente, secondo l'ANBI, l'urgente necessità di incrementare sensibilmente le capacità di invaso per sopperire alle esigenze idriche in un quadro condizionato dalla crisi climatica, dove ormai piove in maniera sempre più "tropicale" (grandi volumi in autunno-inverno, poco in primavera-estate) con ripetuti fenomeni alluvionali in tutte le regioni (negli anni recenti, lo Stato spende mediamente 3 miliardi e mezzo all'anno per riparare i danni) e stagioni siccitose anche in aree, dove nel passato tali fenomeni erano molto rari (la situazione è già oggi critica in Sicilia e condizioni di sofferenza idrica si stanno ripetendo sulla fascia adriatica dell'Appennino).

Ad innervare d'acqua il territorio italiano è una rete di circa 200.000 chilometri di corsi d'acqua (circa 5 volte la circonferenza della Terra), bisognosa di manutenzione straordinaria di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici. I Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno pronti 729 progetti cantierabili (ricompresi nel Piano ANBI per l'Efficientamento della Rete Idraulica del Paese: 241 al Nord, 266 al Centro, 222 al Sud), capaci di garantire quasi 12.000 posti di lavoro con un investimento di circa 2 miliardi e 365 milioni di euro.

"Nella Giornata Mondiale dell'Acqua – conclude Gargano – è infine opportuno segnalare con forza che la fondamentale funzione del reticolo idraulico minore, rischia ora di essere pregiudicata dall'applicazione meccanica dei parametri comunitari del Deflusso Ecologico, evoluzione del Minimo Deflusso Vitale, già in essere nel nostro Paese. L'obiettivo di garantire le condizioni di vivibilità dei corsi d'acqua è prioritario ma, come sempre, deve essere declinato in base alle realtà locali. È evidente che le fluenze dei grandi fiumi continentali sono assai diverse da quelle dei corsi d'acqua italiani, dove anche il Po è ormai caratterizzato da un andamento torrentizio con forti escursioni di portata."

"I corpi idrici vanno rispettati, ma il pericolo di un'interpretazione rigida dei parametri – comunica preoccupato il Presidente di ANBI, Vincenzi – è di non avere più a disposizione l'acqua sufficiente a garantire un territorio riconosciuto nel mondo e di cui sono parte integrante i fontanili, le marcite, i prati stabili, la policromia dei panorami; l'uso delle risorse idriche è determinante anche per mantenere l'equilibrio ambientale. È una battaglia,

che stiamo conducendo attraverso Irrigants d'Europe e sulla quale, proprio in questa giornata, chiediamo l'impegno dell'intero Paese."

Guarda Anche



Non crederai a quanto costa un idraulico di emergenza a Milan

Idraulico | Ricerca annunci



Scopri quali sono i migliori antivirus gratuiti in circolazione

Antivirus | Ricerca annunci



Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Milan: le auto invendute del 2021 vengono quasi regalate

Auto ibride | Ricerca annunci



Prima assoluta di inPixio Photo Studio 10! [Scarica ora!]

inPixio



Ecco le 5 assicurazioni auto più convenienti - Grandi risparmi su RCA

Assicurazione auto | Ricerca annunci



Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo -50%

Antifurto Verisure

Guarda Anche



Tragedia a Marina di Ravenna. 17enne muore...



Coronavirus. Nuova ordinanza della Region...



Le ricerche del 46enne si concludono...

da Taboola

Più informazioni su

consorzio di bonifica romagna occidentale
faenza lugo

giornata mondiale dell'acqua

COMMENTI

Scrivi qualcosa...

Nome*

Email*

Caratteri rimasti 1000

INVIA

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso



Farmacie di turno

Comunale 2 Cesanella



Adesso 11°



Martedì 6° / 12°



BELENCHIA
 SERVIZI IMMOBILIARI
 Amministrazione Condomini

www.belenchiacondomini.it

condomini@belenchiacondomini.it



Entrata **Via Baroccio**
 SENIGALLIA - 071-7923778
 BICI E BICICLETTE ELETTRICHE

Scarica l'APP di



SN SenigalliaNotizie



Pulizia dei fossi demaniali di Senigallia: presto i lavori

Avviati tavoli con Regione e Consorzio di Bonifica delle Marche: si partirà da Fosso S. Angelo e Fosso della Giustizia

95 Letture

0 commenti

Cronaca

ASCOLTA LA NOTIZIA



Hanno preso il via la scorsa settimana i tavoli di **concertazione con la Regione Marche e il Consorzio di bonifica delle Marche** per la definizione dei lavori di **manutenzione e pulizia dei fossi** che scorrono lungo il territorio del Comune di Senigallia.

L'obiettivo è quello di intervenire in tempi brevissimi per la cura e manutenzione di tutti i fossi demaniali, a partire da **Fosso S. Angelo** e dal **Fosso della Giustizia** per poi interessare tutti gli altri fossi minori.

L'amministrazione si è già attivata per **programmare la pulizia** dei tratti di propria competenza, lavori a cui si aggiungeranno quelli di messa in sicurezza dei tratti riguardanti le competenze regionali e del consorzio di bonifica: i sopralluoghi sono già avvenuti per verificare la situazione, e **a breve partiranno i lavori**.



Dal Comune di Senigallia

Pubblicato Lunedì 22 marzo, 2021 alle ore 15:20

Tags

Consorzio di Bonifica delle Marche

Fosso della Giustizia fossi sant'Angelo pulizia

Regione Marche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Nuova Panda Hybrid

Fiat

Scopri di più



Ann.



GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA: I CONSORZI DI BONIFICA, ESEMPI DI GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA,

Giornata Mondiale dell'Acqua: i Consorzi di bonifica, esempi di gestione sostenibile della risorsa, puntano ad accrescere la cultura dell'acqua

Giornata Mondiale dell'Acqua: i Consorzi di bonifica, esempi di gestione sostenibile della risorsa, puntano ad accrescere la cultura dell'acqua

21/03/2021 Redazione

Si celebra domani, - 22 marzo - la Giornata Mondiale dell'Acqua , istituita dall ' Organizzazione delle Nazioni Unite sin dal 1992 come parte integrante delle Direttive di Agenda 21, adottate proprio quell'anno dalla Conferenza di Rio sullo Sviluppo Sostenibile per focalizzare l'attenzione d ell'opinione pubblica mondiale sull'importanza di questo bene naturale e richiamare i policy maker su lla necessità che il suo utilizzo avvenga in modo responsabile e sostenibile . Il tema dato quest'anno alla Giornata mondiale dell'Acqua dall' Un-Water - l'organismo di coordinamento tra a genzie delle Nazioni Unite per tutte le questioni relative all'acqua - è il " Valuing Water " ovvero esplorare il valore ambientale, sociale e culturale che le persone attribuiscono all'acqua .

"Il tema di quest'anno della Giornata Mondiale dell'Acqua che si celebra domani è' particolarmente caro ad Anbi Campani a - afferma Vito Busillo, presidente di Anbi Campania - perché i Consorzi di bonifica e irrigazione con il proprio lavoro quotidiano sono un esempio di gestione sostenibile e reale apprezzamento del valore dell'acqua, che deriva dal l'approccio culturale alla base del concetto di bonifica integrale : il drenaggio dell a risorsa idrica per rendere abitabile e coltivabile un dato territorio e la sua successiva restituzion e per scopi irrigui e in alcuni casi anche potabili".

Una cultura dell'acqua codificata nei suoi tratti essenziali sin dal 1922, con il primo convegno tra i Consorzi di bonifica italiani a San Donà di Piave , un saper fare quotidiano , un patrimonio immenso di conoscenze del quale i Consorzi di bonifica sono di sicuro custodi , ma non solo : " Valuing Water, il tema di oggi, spinge i Consorzi di bonifica e irrigazione della Campania a lanciare un appello alle istituzioni territoriali , agli enti locali e al mondo della scuola , dell' università e della ricerca scientifica : se la società campana inten de raccogliere realmente la sfida posta dai cambiamenti climatici , oggi più che mai è necessario illustrare a tutti i valori legati all e buone pratiche della gestione dell' 'acqua che vanno considerat e in una prospettiva unitaria , dalla difesa dell'ambiente alla considerazione sociale del bene, poiché è necessario accrescere il livello di cultura generale sulla risorsa acqua come bene comune - sottolinea Busillo - altrimenti le campagne di sensibilizzazione su un uso responsabile di questa preziosa ed insostituibile risorsa continueranno ad infrangersi contro un muro di indifferenza."

Un passaggio ineludibile quello della conoscenza rispetto al quale Anbi mette a disposizione il lavoro di " T err E volute ", il t hink tank promosso dall'associazione nazionale dei Consorzi, nato dal Festiva della Bonifica , e che è uno strumento aperto al mondo dell'Università e dell'associazionismo, che intende prospettare possibili soluzioni ai tutti i problemi di gestione della risorsa idrica .

Una cartina di tornasole sono i c ontratti di f iume , che pure Anbi Campania promuove nelle loro diverse declinazioni : " Sono un moderno strumento di gestione partecipata, che permette alle comunità di riprendersi il futuro del territorio in cui vivono, permettendo anche di ricercare, nell'interesse comune, il superamento di rigide contrapposizioni - sottolinea Busillo, che ricorda - ma alla base del successo dei c ontratti di fiumi deve esserci la presa di coscienza da parte dei portatori d'interesse de l reale valore della risorsa idrica , ed è questo il lavoro più impegnativo che ci attende come Anbi e con il contributo che sarà possibile attingere grazie a " TerrEvolute ".

Continue Reading

[GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA: I CONSORZI DI BONIFICA, ESEMPI DI GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA,]

RIPULITA COMPLETAMENTE LA FOCE DEL TORRENTE ANNUNZIATA, MURACA: "SEMBRA UN ALTRO LUOGO"

Ripulita completamente la foce del Torrente Annunziata, Muraca: "Sembra un altro luogo"
L'assessore ringrazia il Consorzio di bonifica: "Intervento provvidenziale che ci riconsegna un'area completamente riqualificata, pulita e sicura"

Redazione

I più letti di oggi

1

Il tuo browser non può riprodurre il video.

Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.

Play

Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.

Attendi solo un istante

Lavori in città, Muraca con lo sguardo puntato al presente e al futuro di Reggio Calabria

3 marzo 2021

È stata completamente ripulita la foce del torrente Annunziata, nell'area adiacente agli spazi del nuovo Waterfront di Reggio Calabria, la grande opera appena ultimata dall'Amministrazione comunale reggina che sarà inaugurata nelle prossime settimane.

A dare notizia l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Reggio Calabria che ha ringraziato il Consorzio di Bonifica del Basso Jonio reggino ed il suo presidente Giandomenico Caridi per l'ottimo lavoro di bonifica svolto nell'area.

"In coincidenza con l'ultimazione dei lavori del Waterfront - ha spiegato l'assessore Muraca - abbiamo chiesto l'intervento del Consorzio per un'attività di pulizia straordinaria dell'alveo del torrente che era ormai completamente ingombra dalla vegetazione".

"Oggi sembra davvero un altro luogo - ha aggiunto Muraca - l'eliminazione delle piante cresciute nell'alveo del torrente, oltre a creare un problema di sicurezza per il deflusso dell'acqua, soprattutto in caso di piena del torrente, ingombrava anche la vista del mare rispetto al nuovo ponte che collega l'area portuale con la piazza di fronte l'Arena Lido".

"Un intervento provvidenziale dunque quello del Consorzio di Bonifica - ha concluso Muraca - che ci riconsegna un'area completamente riqualificata, pulita e sicura, che costituisce un ulteriore valore aggiunto anche per la nuova opera del Waterfront".

Approfondimenti

[**RIPULITA COMPLETAMENTE LA FOCE DEL TORRENTE ANNUNZIATA, MURACA: "SEMBRA UN ALTRO LUOGO"**]



Home Chi siamo News Sport ZEROUNO TV NEWS Buone Notizie IL PUNTO.WEB Genitori e dintorni Curiosità Luoghi belli da visitare
LIVE STREAMING PLAY ZEROUNO TV Video Time Mix Show



News

Il talento italiano per l'acqua, come difenderlo

🕒 21 Marzo 2021 Redazione

Cerca ...

Cerca

Live streaming dei canali
Zerouno TV



Condividi

Tempo di Lettura: 2 minuti

ROMA – “In Italia non dobbiamo compiere il miracolo di trasformare il deserto in una terra florida, bensì **dobbiamo utilizzare al meglio i talenti affidatici con un territorio straordinario, che va altresì difeso dalla minaccia dell’aridità**”. È in questa, evocativa immagine che **Francesco Vincenzi, presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrighe (ANBI)**, indica, in occasione della Giornata Mondiale dell’Acqua, la strategia

idrica, che l'Italia dovrebbe seguire.

I "talenti" sono dati da **un andamento pluviometrico che, nonostante l'estremizzazione degli eventi atmosferici, vede cadere annualmente sull'Italia 1000 millimetri di pioggia** (quasi mm. 2.000 in alcune zone del Friuli-Venezia Giulia e della Liguria e solo mm. 300 su aree della Puglia), pari ad un volume complessivo di circa 300 miliardi di metri cubi, oltre la metà dei quali, però, vengono restituiti in atmosfera attraverso l'evapotraspirazione; **si calcola, quindi, che il patrimonio idrico potenzialmente a disposizione sia di circa 110 miliardi di metri cubi, di cui solo 53 miliardi realmente utilizzabili.**

"Di questa ricchezza riusciamo, però, a trattenere solo 5,8 miliardi, cioè circa l'11%. **Il talento che dobbiamo sviluppare è aumentare tale percentuale**", precisa il presidente di ANBI. Al proposito, ANBI ha indicato fin dal 2017, unitamente all'allora Struttura di Missione #italiasicura, **una strategia** fatta di 2.000 invasi medio-piccoli da realizzare in 20 anni grazie ad un investimento di circa 2.000 miliardi di euro; contestualmente sono stati presentati i primi 218 progetti, interessanti 17 regioni (il maggior numero, 73, in Veneto, ma è la Calabria, la regione ad abbisognare di maggiori investimenti: 527 milioni di euro).

A Settembre 2020, nella prospettiva del **Recovery Plan**, ANBI ha presentato un Piano per l'Efficientamento della Rete Idraulica del Paese, comprendente, innanzitutto, la manutenzione straordinaria di 90 bacini, in buona parte interrati. "La loro capacità- afferma **Massimo Gargano**, direttore generale di ANBI- è ridotta del 10,7% a causa della presenza di oltre 72 milioni di metri cubi di sedime, depositati sul fondo: 46 bacini sono al Sud, 36 al Centro, 9 al Nord". Oltre a ciò, il Piano ANBI prevede il completamento di 16 bacini (capacità complessiva: mc. 96.015.080; investimento: quasi 452 milioni di euro) e la realizzazione di 23 nuovi invasi (capacità complessiva: mc. 264.493.800; investimento: circa 1 miliardo e 231 milioni di euro).

L'articolo [Il talento italiano per l'acqua, come difenderlo](#) proviene da [Dire.it](#).

[Da Dire.it](#)

Cerca nel sito



ti rimborsiamo il **50%** del costo delle **PRESTAZIONI SANITARIE** che prenoti su chiantimutua.it

Numero Verde **800 265657**

ChiantiBanca
ChiantiMutua

insieme

Report

direttore Alberto Vivarelli

Quotidiano on line dell'Alta Toscana



il meteo in Toscana

NOLEGGIO SEDONI
www.sedoni.it

PISTOIA Tel. 0573 434444 Fax 0573 434444	PIATO Tel. 0573 434444 Fax 0573 434444	MONTECATINI Tel. 0573 434444 Fax 0573 434444	PIETRELLA Tel. 0573 434444 Fax 0573 434444
-------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------

Banca Alta Toscana
CREDITO COOPERATIVO

Banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Insieme la nostra storia continua

In breve | la svolta | Confesercenti: "inadeguati" i sostegni decisi dal Governo | Agostini e Calattini lasciano la Lega | Il volo di 553 palloncini per ogni nato a Pescia | Covid,



Manutenzione fiumi, pesci spostati in caso di stress



By Redazione 2 giorni ago

NOLEGGIO SEDONI
www.sedoni.it

PISTOIA Tel. 0573 434444 Fax 0573 434444	PIATO Tel. 0573 434444 Fax 0573 434444	MONTECATINI Tel. 0573 434444 Fax 0573 434444	PIETRELLA Tel. 0573 434444 Fax 0573 434444
-------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------

FIRENZE - Il presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno Marco Bottino e il presidente nazionale della

Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee hanno firmato la nuova convenzione per l'anno in corso per la tutela dei pesci su tutto il reticolo idrografico del Medio Valdarno in occasione di interventi di manutenzione eseguiti dal Consorzio.



Esempio di cattura e spostamento pesci a Sambuca

Nella sostanza si tratta di un accordo attraverso il quale il Consorzio affida alla Federazione un piccolo contributo economico e le proprie attrezzature per la gestione delle operazioni di recupero e traslocazione dei pesci sia in tratti in cui interventi di manutenzione

possano causare condizioni di rischio per l'ittiofauna, sia in occasioni di estrema siccità durante i mesi estivi.

Le associazioni regionali dei pescatori dispongono infatti di personale volontario e di guardie ittiche giurate con competenze ed esperienze specifiche per la difesa della fauna ittica in difficoltà.

“Secondo le direttive e linee guida regionali, dunque, ogni qualvolta si potranno determinare condizioni di stress idrico che rischiano di danneggiare la popolazione locale di pesci, il Consorzio e la Federazione interverranno mediante l'utilizzo di reti o di sistemi di elettropesca per spostare il pescato senza alcun danno più a monte o a valle dello stesso corso d'acqua – spiega Marco Bottino – Ma c'è di più, nell'accordo si include anche l'impegno a collaborare per la progettazione di nuove opere e di interventi di manutenzione straordinaria o ripristino di briglie e traverse esistenti, valutando la possibilità e la necessità di realizzare strutture per la risalita della fauna ittica”.

La manutenzione fluviale che in Toscana si sta facendo sempre più “gentile” con i pesci presenti nei nostri corsi d'acqua grazie a tante positive esperienze di sostenibilità ambientale messe in atto dai consorzi di bonifica regionali.



Alberto Vivarelli

21 Marzo 2021

You can share this post!



1 Comment



Marco Benedetti, 19 Marzo 2021 @ 19:00



Mah, speriamo migliori da adesso in avanti perché finora hanno disfatto tutto senza guardare a niente, ne pesci ne altra fauna sulle sponde. Ombrone p.se docet

Questo sito utilizza i cookies per statistiche di utilizzo e gestione delle preferenze

[Acconsento \[x\]](#)



Nuovo Caddy Cargo
L'idea in più per chi lavora

Scopri di più



Valdinievole Oggi

& La Voce di Pistoia

previsioni meteo di oggi!
Montecatini
pomeriggio:
17 C, 27%
Sereno o nuvoloso

Cerca:

VAI

20:03 - 22/3/2021

info@valdinievoleoggi.it

info@lavoicedipistoia.it



Home

Buggiano

Chiesina

Larciano

Lamporecchio

Marliana

Massa e Cozzile

Pescia

Uzzano

Valdinievole

Monsummano

Montecatini

Pieve a Nievole

Ponte Buggianese

Pistoia città

Piana

Montagna



CRONACHE

MONTAGNA

Cresce la sicurezza idraulica nell'Appennino Pistoiese: i lavori e gli investimenti del Consorzio

19/3/2021 - 12:17

(0 commenti)



SPONSORS

Cresce la sicurezza idraulica nell'Appennino Pistoiese, grazie agli interventi per la sicurezza idraulica predisposti e realizzati dal Consorzio 1 Toscana Nord. Più di 220mila euro: a tanto ammonta la portata dei cantieri che l'ente consortile sta per far partire nei territori montani pistoiesi.

“Si tratta, in questo caso, delle opere di manutenzione ordinaria, che abbiamo inserito nel nostro piano annuale, e il loro avvio è previsto nel giro di una manciata di settimane – spiega il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi – Realizzeremo scavi, tagli piante, opere e manutenzioni, in buona parte in amministrazione diretta con le maestranze forestali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Pistoiese. La parte in appalto è invece nella sua totalità affidata al mondo agricolo: coltivatori e cooperative. Ciò a nostro avviso è molto importante e strategico: perché i lavori saranno effettuati da persone (gli agricoltori, appunto) strettamente collegati al territorio, e che ne conoscono a fondo problemi e potenzialità. E sostenendo il settore agricolo, forniamo un contributo decisivo pure al rilancio economico del territorio, e alla sicurezza alimentare di tutti”.

L'alleanza tra Consorzio e agricoltori non finisce qui. “Ben 25mila euro – spiega Ridolfi – sono investiti nelle convenzioni con i coltivatori custodi: che monitorano periodicamente i corsi d'acqua ed effettuano, al bisogno, pure piccoli interventi sui corsi d'acqua dell'Appennino”.

Alle risorse per la manutenzione ordinaria, che arrivano dal contributo di bonifica, si aggiungono gli stanziamenti che l'Ente consortile è riuscito ad intercettare dai finanziamenti regionali. “Negli ultimi mesi abbiamo completato tre ulteriori interventi straordinari, per un totale che supera i 150mila euro – prosegue Ridolfi - I primi due cantieri riguardano altrettante somme urgenze realizzate, per conto del genio civile, a Pian degli Ontani e a Cutigliano, durante un'emergenza meteo. La terza opera è relativa al ripristino del movimento franoso sul torrente Torbida Staggianese, in località La Lima, a San Marcello Piteglio: in quest'ultimo caso, è stato fondamentale pure il cofinanziamento di Consorzio e Comune”.

Un altro intervento strutturale, per un investimento di oltre 70mila euro (sulla strategia nazionale delle aree interne) riguarda la regimazione del trasporto

IN EVIDENZA

solido del Rio Maggiore in località Rivoreta, comune di Cutigliano Abetone: l'avvio del cantiere è in programma per la prossima estate.

Fonte: Consorzio di Bonifica Toscana Nord

LE ATTIVITA' CONSIGLIATE

OPINIONI

- ▶ [Scrivi un'opinione](#)
- ▶ [Scrivi un annuncio](#)
- ▶ [Scrivi una poesia](#)

→ [leggi gli altri articoli di Cronache](#)

ENTI

- ▶ [Provincia di Pistoia](#)

MENU

- ▶ [Attualità](#)
- ▶ [Cosa accade](#)
- ▶ [Magazine](#)
- ▶ [Redazione](#)

UTILITA'

- ▶ [Giornali](#)
- ▶ [Servizi](#)
- ▶ [Tempo Libero](#)

ARTICOLI CORRELATI

- ▶ [Pianura pistoiese: proseguono gli sfalci del Consorzio sui corsi d'acqua](#)
- ▶ [Nuove opere e manutenzione regolare ai corsi d'acqua: la ricetta del Consorzio bonifica per la sicurezza in Appennino](#)
- ▶ [50mila euro per la sicurezza idraulica in Valdinievole: al via 4 interventi commissionati dal Consorzio Basso Valdano](#)

[LEGGI TUTTI](#) →

✚ INSERISCI IL TUO COMMENTO

I COMMENTI DEI LETTORI

L'OPINIONE

Sed libera nos a Gabrielo

Per lo lus soli , ti hanno già risposto .

Per la pandemia e le vaccinazioni sei da ricovero . Per fortuna poi la gente non ti ascolta , altrimenti altro che centomila morti .

Nel dettaglio

[LEGGI TUTTI](#) →

TUTTI I COMMENTI AGLI ARTICOLI

- ▶ [Il Controllo del vicinato segnalerà a forze dell'ordine e Alia l'abbandono dei rifiuti ingombranti](#) [2]
- ▶ [Magnani \(M5S\): "Ex-Paradiso a Montecatini Alto, una ferita ancora da rimarginare"](#) [4]
- ▶ [Ancora una rissa in zona stazione Centro: donna distesa a terra presa a calci](#) [7]
- ▶ [Utilizzo illecito di fitofarmaci in agricoltura: carabinieri forestali denunciano oltre 50 persone, multe da un milione](#) [1]

[LEGGI TUTTI](#) →

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy.

Se vuoi saperne di più, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su "Accetto" o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie [Accetto](#)

linkoristano

IL QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI ORISTANO



Home Città Provincia Regione Eventi Sartiglia OristanoNoi.it Radio Cuore

Emergenza coronavirus Autovelox Farmacie Cinema SARDEGNA TURISMO

Cerca nel sito...

DAL 15 AL 24 MARZO 2021



Campagna irrigua: proroga per la presentazione delle domande



Campagna irrigua: proroga per la presentazione delle domande
Decisione del Consorzio di bonifica dell'Oristanese

Gli utenti del Consorzio di bonifica dell'Oristanese avranno a disposizione un mese di tempo in più, oltre il termine del 31 marzo inizialmente fissato per la presentazione delle domande di utenza irrigua.



“Le domande potranno essere presentate fino al 30 aprile prossimo, con eccezione per la coltura del carciofo per la quale si può provvedere fino al 30 giugno, sia presso la sede di Oristano che presso la sede decentrata di Marrubiu”, spiega il presidente del Consorzio Carlo Corrias. “La decisione è stata assunta dal consiglio di amministrazione, nella seduta di ieri, in ragione delle mutate esigenze organizzative

connesse al perdurare dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e in risposta alle sollecitazioni giunte al Consorzio dalle organizzazioni di categoria e dai sindaci del territorio”.

“Ricordiamo agli utenti che, al fine dell'accoglimento della domanda di utenza irrigua 2021, è necessario verificare la regolarità della propria posizione contributiva nei confronti dell'Ente”, precisa il direttore generale del Consorzio, Maurizio Scanu. “Le domande di utenza irrigua potranno essere presentate, di persona presso la sede



IL BUON SAPORE
DEL LATTE
CONFEZIONATO
A POCHE ORE DALLA
MUNGITURA



Qualità felice della montagna.



SIMPLY
MARKET

TRASFORMA
L'ORO IN
DENARO
CONTANTE!



Scopri i punti vendita vicino a te!

consortile o via mail all'indirizzo catasto@bonificaoristanese.it, con l'utilizzo della modulistica reperibile al link <https://www.bonificaoristanese.it/domande-irrigazione>. Con la compilazione della domanda 2021 potranno essere rettificati eventuali dati errati precedentemente comunicati".

I numeri telefonici da comporre per eventuali chiarimenti sono i seguenti: 0783 3150205 – 3150209 – 3150210 – 3150211 per la sede di Oristano; 3669091628 (il giovedì pomeriggio) e 3357181572 (il lunedì pomeriggio) per la sede di Marrubiu.

Mercoledì, 17 marzo 2021



#CARLOFLORECDJPARRUCCHIERI

Regolamento del concorso di cui è stato pubblicato il bando sul sito www.bancaoristano.it e sul sito www.bancaoristano.it. Per maggiori informazioni visitate il sito www.bancaoristano.it o visitate il sito www.bancaoristano.it.

DAL 1982 FINANZIAMO LE TUE ESIGENZE



Banca di Arborea



BANCA MEMBRO DI
Gruppo
Bancario
Cooperativo
Iccrea



computer e
periferiche

ULTIMI ARTICOLI

Coronavirus: 4 decessi. I contagi sono 176 in Sardegna, 17 nell'Oristanese

Coronavirus: nuovo decesso a Bosa. È la tredicesima vittima

Medio Campidano: vaccinati 2670 anziani over 80 in due giorni

Samugheo, primo giorno di lockdown. Il sindaco agli studenti: "State a casa"

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *